IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 91 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 2 APRILE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il Cancelliere dell'impero tedesco von Bethmann-Hollweg ha colta la prima occasione, che gli si feriva da una mozione dei progressisti del *Reichstag*, per precisare le vedute del governo germanico sulla questione del disarmo.

Il cancelliere è su ciò perfettamente d'accordo cogli uomini di Stato degli altri paesi e più specialmente con sir E. Grey. Il disarmo è un ideale per ora utopistico finchè, come argutamente osservò il cancelliere, gli uomini sono uomini e gli Stati sono Stati.

Ciò non toglie che si può favorire gli arbitrati in tutte le questioni che non ledono l'onore o la dignità nazionale di uno Stato. Forse si potrà anche venire ad un'intesa sugli armamenti futuri, quando saranno esauriti gli attuali programmi navali, ma sulla portata di più.

Nonostante queste dichiarazioni, franche e logiche, il *Reichstag* ha approvata la mozione progressista in favore dei negoziati che verrebbero aperti da una grande potenza. E l'ha approvata perchè il Centro essendo legato dai suoi precedenti nella questione ha votato con la sinistra.

Del resto i Parlamenti di Berlino lavorano per esaurire i bilanci, sicchè quest'anno si avrà soltanto un esercizio provvisorio, parziale e brevissimo.

— Gli imperiali sono a Corfù dove sono attesi i Principi ereditari.

***

La Camera austriaca ha dovuto essere sciolta avendo l'ostruzionismo degli czechi impedito di approvare l'indispensabile esercizio provvisorio.

Gli czechi speravano di ottenere con questa tattica larghe concessioni per la loro politica o di rovesciare il gabinetto. Invece si ebbe per risultato lo scioglimento della Camera. Le elezioni generali sono fissate al 13 giugno e daranno luogo ad accanite lotte nella maggiore parte dei 516 collegi.

Intanto è stato applicato l'art. 14 della Costituzione per promulgare con ordinanza imperiale l'esercizio provvisorio di nove mesi e per un presidio di 76 milioni che la Camera avrebbe dovuto approvare subito dopo Pasqua. Nulla è deciso ancora sull'estensione delle ordinanze in base dell'art. 14 ad altre materie legislative, come per es. l'istituzione della facoltà giuridica italiana.

— Anche in Ungheria il presidente del Consiglio conte Khuen ha dovuto occuparsi della questione della riduzione degli armamenti navali ed ha fatto le stesse dichiarazioni fatte in altri Parlamenti dal governo. Inoltre il conte Khuen ha energicamente ribadito che l'Austria-Ungheria non arma contro nessuno, ma unicamente a propria difesa.

***

Il nuovo Gabinetto Mouis si è dovuto subito imbarcare nella discussione dei bilanci ed ha avuto da fare altresì con numerosi piccoli progetti lasciati dai predecessori: cosicchè non potè ancora iniziare il proprio programma.

In talune discussioni si è rilevata una certa irritazione da parte degli ufficiali superiori, ma in tutte le votazioni il Gabinetto riportò maggioranze notevoli.

Nelle poche questioni di politica ecclesiastica venute attraverso interpellanze alla Camera il presidente del Consiglio Monis ha fatto dichiarazioni molto misurate, non preoccupanti per gli interessi in questione; ciò che ha un po' indispettito i socialisti per quanto Jaurès appoggi decisamente il Gabinetto.

E' avvenuta una scissione nel partito progressista. Trenta deputati del gruppo (su 76) non approvando le troppe intimità con la destra conservatrice clericale hanno formato un gruppo a sè, denominandolo: *Unione repubblicana*.

— L'agitazione vinicola nell'Aube è tuttora vivissima, ma non vi sono stati altri disordini.

— La situazione nel Marocco presenta ancora delle difficoltà. L'idea di lasciare al Sultano il compito di punire le tribù degli Zaer e dei M' Ren Tir aveva lo scopo, da parte della Francia, di non menomarne l'autorità, ma pare, che le Mahalle sceriffiane, che avevano riportato un primo successo non siano riuscite ad compiere; ufficiali in un attacco contro Mequinez le tribù ribelli avrebbero avuto un certo successo. Tuttavia la Francia attenderà gli eventi e prenderà decisioni soltanto dopo l'arrivo a Casablanca del gen. Moinier coi rinforzi già partiti.

Vi furono anche dei *pourparlers* con la Spagna che aveva mostrato una certa suscettibilità per gli ultimi accordi franco-marocchini, volendo di veder danneggiata le propria posizione fissata nell'atto di Algesiras: ma non fu difficile al signor Cruppi di tranquillizzare perfettamente l'ambasciatore ed ex ministro Juarez Caballero.

***

Alle Cortes Spagnuole ebbe luogo una vivace discussione sollevata dai repubblicani sull'opportunità di una revisione del processo Ferrer ma l'esito non è molto confortante per i suoi partigiani.

Non soltanto i conservatori hanno difeso recisamente il loro operato sostenendo che Ferrer fu effettivamente l'ispiratore dei moti anarchici di Barcellona nel luglio 1909, ma lo stesso presidente del Consiglio Canalejas ed i liberali hanno dichiarato in modo esplicito che furono severamente osservate le norme del codice militare in tutto il processo, onde l'esito dell'attuale dibattito si risolverà in un voto platonico per la riforma del codice.

Ciò non pertanto gli ultimi dispacci annunziano le dimissioni del Gabinetto Canalejas.

Non certo per l'affare Ferrer!

***

Le Camere inglesi prenderanno le vacanze dal 6 al 28 aprile. I *Lordi* si sono limitati per ora a votare una petizione proposta da Lord Lansdowne al Re, perchè la Corona rinunzi spontaneamente al diritto di creare (come potrà esserlo proposto dal Governo) numerosi lordi, allo scopo di modificare la composizione della Camera Alta.

Il Governo ha subito dichiarato, che trasmetterà, come è suo dovere, al Re una petizione dei Lordi, ma il gabinetto Asquith non intende consigliare alla Corona alcun passo, atto ad intralciare l'integrale approvazione del *Parliament Bill*. E' quindi facile desumere, che il passo di Lord Lansdowne avrà esito incerto a seconda delle circostanze, nelle quali verrà a trovarsi la questione alla ripresa dopo Pasqua.

— Alla Camera dei Comuni Sir E. Grey ebbe nuova occasione di chiarire il punto di vista inglese nella questione orientale, in guisa da far seriamente sperare, che la ferrovia di Bagdad non creerà più difficoltà internazionali, quando l'accordo turco-tedesco, recentemente concluso sarà integrato da un accordo anglo-turco per il tratto fino al golfo Persico e sulla questione di Koweit.

***

La situazione in Albania e più specialmente verso la frontiera montenegrina e nel *vilaiet* di Scutari si è improvvisamente aggravata. Non si tratta di uno scoppio improvviso di rivolta, giacchè da mesi durano le difficoltà e le scaramuccie tra le truppe turche e bande appartenenti alla tribù dei Malissori: ma ora pare che sia insorta l'intera tribù, rafforzata da tutti i profughi e malcontenti, per i quali la guerriglia è come una necessità di vita.

Crediamo tuttavia che si tratti molto meno di indipendenza albanese, che di opposizione a quella trasformazione in senso unitario, che i giovani turchi - forse con troppa fretta - vogliono ottenere in tutto l'Impero.

Le notizie della presa di Tuni e Scutari da parte dei ribelli sono inesatte, ma non per questo la situazione è meno grave. E lo ha ben compreso il Governo di Costantinopoli, inviando sollecitamente sul luogo lo stesso Mahmud Torgout pascià con vari batt. di *redifa*.

— Contemporaneamente, ma senza nesso con gli avvenimenti d'Albania come prima si credeva, è avvenuto a Costantinopoli l'assassinio di un distinto ufficiale istruttore tedesco, il ten.col. von Schlichting, da parte di un soldato albanese, evidentemente squilibrato, perchè mancava qualsiasi ragione al delitto. Ciò dimostra che l'elemento albanese si trova in uno stato di grande eccitazione.

— La Camera turca ha approvato il bilancio della marina cogli aumenti richiesti.

***

In Bulgaria le divergenze tra il Re ed il gabinetto Malinow sulla convocazione della Costituente hanno portato ad una crisi ministeriale ed alla formazione di un gabinetto nazionalista progressista presieduto da Geschow.

***

La piena reintegrazione di Stolypin nella sua posizione e la grande prova di fiducia datagli dallo Czar non soltanto con la promulgazione per decreto imperiale dell'organamento degli *Zemstwos*, ma anche col licenziamento in forma di lungo congedo dei capi dell'opposizione nel Consiglio dell'Impero Durnow e Trepow, hanno portato la Duma ad uno stato di crisi, giacchè essa ritiene illegale la chiusura temporanea dell'assemblea. Essa infatti approvò un ordine del giorno di protesta ed il pres. Gutchkoff si è dimesso.

— Pareva che la questione russo-cinese fosse del tutto risolta con l'incondizionata adesione della Cina alle richieste russe, adesione data con una nota, che lo stesso comunicato ufficiale russo qualifica umile, ma vi sono nella Cina, a quanto pare, dei giurnomi che si assomigliano a quelli del 1900 che portarono al movimento xenofobo dei boxers.

Speriamo che si eviti una seconda edizione.

***

La situazione tra gli Stati Uniti e il Messico è invariata. Portirio Diaz ha fatto un primo passo conciliativo col licenziare il Ministero, meno il vicepres. Corral ed il min. delle finanze Limantour. Il portafoglio degli esteri fu assunto da La Barra. Ora si vedrà se tale trasformazione del Governo basterà per calmare gli insorti, pare però difficile.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Berlino**, 1. Il *Wolff Bureau* pubblica: I Principi ereditari giungeranno a Brindisi la mattina del 4 aprile a bordo dello *yacht* imperiale *Hohenzollern* e proseguiranno in ferrovia per Roma, dove giungeranno il 5 aprile all'una del pomeriggio.

I Principi saranno accompagnati dall'aiutante di campo dell'Imperatore Guglielmo von Chelius.

(S) **Vienna**, 1. — *Ufficiale*. — L'ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, conte Berchtold è stato collocato in disponibilità. L'Imperatore Francesco Giuseppe gli ha conferito i brillanti per la Croce dell'Ordine di Leopoldo.

— Il ministro conte Thurn-Valsassina è stato nominato Ambasciatore a Pietroburgo; il Ministro a Bucarest principe Schoenburg-Hartenstein è stato nominato Ambasciatore presso il Vaticano.

Il ministro a Dresda principe Fuerstenberg è stato nominato Ministro a Bucarest;

Il ministro a Teheran Rostborn è stato nominato ministro a Pechino;

Il consigliere di Legazione Otto è stato nominato Ministro a Teheran.

(Sono tutte nomine ufficiali che effettivamente erano note da parecchie settimane (Vedi *Pop. Rom.*).

(S) **Vienna**, 1 — Il conte Berchtold, ex-ambasciatore a Pietroburgo, è stato collocato a disponibilità in seguito a sua domanda.

L'imperatore ha conferito la dignità di consigliere intimo al nuovo ambasciatore a Pietroburgo Thurn-Valsassina e al nuovo ambasciatore presso il Vaticano Schoenburg.

(S) **Londra**, 1. — Secondo il corrispondente del *Times* da Atene, le relazioni diplomatiche, tra Grecia e Rumania saranno presto riprese per i buoni uffici dell'Italia e della Russia. Non è stata fatta alcuna allusione alla Macedonia durante i negoziati avvenuti, la Rumenia rifiutando di discutere la situazione di questo paese con qualsiasi nazione che non sia la Turchia.

(S) **Londra**, 1. — Nei circoli ufficiali si conferma la notizia che Sir Francis Bertie, ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, è stato incaricato di comunicare al Presidente della Repubblica che il Governo inglese sarebbe lieto di farlo salutare da una squadra alla prossima epoca del suo soggiorno in Tunisia se tale attestato di cordiale simpatia fosse ben accetto.

(S) **Pietroburgo**, 1. Il Ministro degli Esteri Sazonoff ha passato una notte calma con sonno interrotto. Le condizioni dei polmoni sono invariate.

(S) **Cairo**, 1. Il Re di Sassonia è partito.

(S) **Pietroburgo**, 1. Il Ministro della Marina, Wojewodski, ha dato le dimissioni ed è stato nominato membro del Consiglio dell'Impero.

(S) **Londra**, 1. La Regina Alessandra che doveva partire lunedì per Ginevra e Atene, ha rinviato il viaggio, si crede per una settimana.

Commenti inglesi al discorso Bethmann Hotweg

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Mail* dichiara che il discorso di Bethmann Holweg obbliga l'Inghilterra ad una risoluzione incocciabile, a mantenere cioè la propria potenza così in navi che in uomini, per salvaguardare la sua posizione. Non c'è scelta per noi: o armarsi o scomparire sotto lo sforzo aggressivo del mondo.

Lo *Standard* paragona il discorso del Cancelliere germanico ad un salutare bagno d'acqua fredda caduto sugli entusiasmi, che si immaginano che l'epoca degli eserciti e delle flotte sia finita.

(S) **Londra**, 1. — Il *Times*, commentando il discorso di Bethmann Hollweg, dice: Noi avremmo ragione di essere riconoscenti al Cancelliere germanico se la delusione prodotta dal suo discorso ha servito a convincerci i nostri idealisti che ancora per molti anni i sogni dovranno restare sogni e a persuaderli a tenersi sul terreno delle idee pratiche.

Bolivia e Perù

(S) **Londra**, 1. — Mandano da Lima al *Times*: Il ministro degli esteri e il ministro di Bolivia hanno firmato un protocollo tendente ad eliminare le difficoltà tra il Perù e la Bolivia. In caso di disaccordo i due ministri hanno deciso di sottoporre la questione alla Corte dell'Aja.

La Germania e la questione del disarmo

(S) **Berlino**, 1 La *N. Allg. Zeit* (ufficiale) ritornando sulle recenti dichiarazioni del Cancelliere dell'Impero scrive: Gli argomenti del cancelliere contro la possibilità di formulare ed applicare un programma di limitazione degli armamenti non sono stati confutati da alcuna parte. La Germania non si è opposta al tribunale di arbitrato ed invece ha facilitato la conclusione dei trattati di arbitrato così continuerà a fare per l'avvenire. Ma la Germania servirà anche la causa della politica pratica della pace, col non attribuire all'arbitrato il compito irraggiungibile di agire sull'indipendenza, sull'onore e sulla esistenza degli Stati e col sottoporre all'arbitrato solo le questioni di diritto.

Le tendenze contrarie alla pace che alcuni volevano vedere nelle dichiarazioni del Cancelliere non esistono.

Interpretazioni di tal genere sono contraddette in modo indubbio dalla politica che la Germania segue da 40 anni e che continuerà a seguire anche per l'avvenire.

DA PARIGI

Nostro telegramma della notte

PARIGI 2, (ore 0.20). — Il *Siècle*, commentando la formazione del nuovo Ministero italiano, rileva che politicamente non vi sarà quasi nulla di cambiato. « L'orchestra è su per giù la medesima, ma è cambiato il capo musica ». L'articolista – rimanendo nella metafora musicale – conclude affermando che l'Italia attualmente – occupata com'è del cinquantenario – ha bisogno piuttosto di un *andante maestoso*, sia pure con reminiscenze classiche, che di un *allegro accelerato*.

GERMANIA E PORTOGALLO

Una dichiarazione del Ministro degli Esteri

Nei giornali di Berlino, giunti quest'oggi a Roma troviamo che nella seduta del Reichstag del 30 marzo il Segretario di Stato per gli Esteri von Kiderlen Waechter ha fatto una importante dichiarazione sugli accordi internazionali presi rispetto alla Repubblica Portoghese e sui rapporti tra Berlino e Lisbona - dichiarazioni delle quali non fu fatto cenno nei resoconti telegrafici pacidamentari del tempo.

Ecco il testo della dichiarazione del Governo germanico.

« Alcuni deputati hanno chiesto durante la presente discussione del bilancio, a quale punto sia il riconoscimento della nuova Repubblica Portoghese da parte dell'Impero tedesco.

« Noi abbiamo proceduto in questa questione di pieno accordo con le altre Potenze e intendiamo rimanere d'accordo con loro e di procedere pari passo.

« Le Potenze hanno preso tra di esse l'impegno di riconoscere formalmente la Repubblica Portoghese, quando il Governo di Lisbona avrà ottenuto il riconoscimento da parte del proprio Parlamento cioè dell'Assemblea nazionale costituente. (*Approvazioni*).

Questo atto non è finora avvenuto e credo che durerà ancora qualche tempo prima che avvenga, giacchè il Governo non ha nemmeno convocato gli elettori. (*Movimento*).

« E' dunque giustificatissimo che noi manteniamo gli accordi, che presiedono ugualmente alle decisioni delle altre Potenze. (*Vivissime approvazioni*).

« *Il Reichstag* è di già informato, come ora stato violato il diritto di proprietà di un cittadino tedesco ad Oporto, al quale venne tolta senz'altro la sua proprietà immobiliare. (*Movimento*).

Noi abbiamo esaminato attentamente ed a fondo la questione; considerandola tanto dal lato giuridico e generale, quanto dal lato delle disposizioni contenute nelle leggi portoghesi e siamo venuti al risultato, che si tratta di una vera e propria violazione del diritto. (*Vivi movimenti*).

« Abbiamo presentato le nostre rimostranze al Governo portoghese in forma amichevole, ma recisa; però tutti i nostri passi sono rimasti finora senza successo (*Vive esclamazioni*).

« Non ci resta quindi che di esaminare quali misure energiche noi dovremo prendere per ottenere giustizia in favore del nostro compatriotta. Questo nuovo esame della situazione non è ancora terminato.

« Il Parlamento può ad ogni modo essere sicuro che tuteleremo con la massima energia i diritti di un cittadino dell'Impero. (*Vivissimi applausi su tutti i banchi, meno su quelli dei socialisti*). »

NELLA GUINEA FRANCESE

(S) **Kronach**, (Guinea francese), 1. — Un capitano e un luogotenente che operavano contro il vali di Gounuba, fanat eo Marabout, e che avevano la missione di arrestarlo, sono stati colpiti a tradimento all'entrata di un villaggio.

I tirogliatori hanno risposto. Un secondo distaccamento comandato da un capitano e da un luogotenente, si è impadronito del villaggio ed ha messo il nemico in fuga.

Oltre agli ufficiali una dozzina di tiragoiatori sono stati uccisi o feriti.

(S) **Parigi**, 1. Cablogrammi giunti oggi dall'Africa occidentale, da parte delle autorità francesi, informano che l'attitudine ostile di alcuni Marabut nell'Guinea francese aveva preso di quando in quando un carattere evidente di eccitamento alla rivolta. Si imponeva l'arresto degli agitatori.

Fu deciso allora di procedere il 30 marzo all'arresto del Marabut Tierno-Alih, il più irriducibile.

Una compagnia di Kayes, comandata dal capitano Talay, fu incaricata di tale arresto. Un distaccamento di guardia indigene doveva cooperare all'operazione ma, all'ultimo momento tale piano non fu eseguito.

Il capitano Talay, desiderando evitare uno spargimento di sangue, decise molto imprudentemente di presentarsi al Marabut Tierno-Alih, accompagnato soltanto dal tenente Grosard e da pochi tirogliatori e, per provare le proprie intenzioni pacifiche mostrò anche al Marabut gli otturatori dei fucili scarichi.

Tierno-Alih fece accoglienza amichevole al capitano e lo fece condurre nella Moschea, ma, appena entrati, il capitano, il tenente e dieci tirogliatori di scorta vennero improvvisamente assaliti ed uccisi a sciabolate. Gelzarto due sottufficiali e tre tirogliatori riuscirono a salvarsi.

Il resto della compagnia assalì allora il villaggio e se ne impadronì. I Foulas, armati di fucili a tiro rapido fuggirono lasciando numerosi morti sul terreno.

Sembra che il Marabut Tierno Alih sia rimasto ferito. Tale incidente non può avere ripercussione sulla situazione politica della colonia; tuttavia da Dakar è stata inviata sul luogo una compagnia di rinforzo.

Da nuove informazioni raccolte circa il combattimento risulta che 300 indigeni rimasero uccisi.

Il Marabut effettivamente ferito ma riuscì a fuggire.

Su di lui è stata posta una taglia. Il figlio del Marabut è morto durante il combattimento.

L'Ordine di Malta ai Paesi Bassi

L'Aia, 28 marzo. — Ieri S.M. la Regina Guglielmina, ha ricevuto in udienza solenne il Bali Presidente ed il Segretario della Neo-Associazione Neerlandese dei Cavalieri di Malta, barone J.J.G. van Voorst tot Voorst, Generale-Ajutante senatore del Regno e Ciambellano di S.M., Junkheer E.B. Witteri von Hoogland, Segretario del Senato

L'udienza ha avuto luogo nella Sala del Trono del Palazzo Reale all'Aja in presenza del Principe Consorte, Enrico di Meuktenburg e dei principali dignitari della Corte.

I suddetti signori, Presidente e Segretario, erano incaricati da S.A. Ema il principe Thun ed Hohenstein, gran maestro dell'Ordine sovrano di Malta di presentare a S.M. la Regina le insegne di Gran Croce dell'Ordine.

Il Presidente lesse un discorso di occasione, al quale rispose S. M. con nobilissime e gentilissime parole dicendosi riconoscente al Gran Maestro della presentazione che Le veniva fatta, considerandola come un omaggio non solo alla Sua Persona ma altresì alla Reale Sua Casa di Orange-Nassau, nella quale è retaggio l'imparzialità e l'affetto per tutti i suoi popoli.

S.M. mostrossi infatti assai compiaciuta della neo-Associazione, la quale, costituitasi appena nello scorso gennaio conta già 32 cavalieri.

Alla sera a Palazzo Reale vi fu un pranzo di gala in onore degli incaricati di S.A. Ema il Principe e Gran Maestro.

Crisi ministeriale in Spagna

(S) **Madrid** 1 — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di presentare al Re le dimissioni dell'intero gabinetto.

(S) **Madrid**, 1. — Una nota ufficiosa comunicata alla fine del Consiglio dei ministri dice che il Governo si è riunito nel pomeriggio per esaminare la situazione.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha dichiarato che il Gabinetto si tiene in comunicazione costante col Re, il quale si trova a Siviglia.

Secondo il parere di parecchi personaggi politici se la crisi del Gabinetto è totale, è probabile l'avvento di un Ministero militare.

(S) **Madrid**, 1. L'annunzio delle dimissioni del Gabinetto Canalejas non è giunto inatteso.

Le voci di una crisi ministeriale correvano già da qualche giorno, specialmente nei circoli parlamentari dove si rilevavano le difficoltà in mezzo alle quali si trovava il Gabinetto.

La situazione del Gabinetto era lungi dall'essere chiara, dato l'equilibrio in cui si doveva mantenere il Governo alla Camera nella discussione delle interpellanze sul processo Ferrer, alla quale esso assisteva da spettatore, in mezzo al duello tra conservatori e repubblicani, coll'obbligo di sostenere i principii di governo e la giustizia militare.

Secondo alcuni l'elemento militare non nasconderebbe il suo malcontento perchè il presidente del Consiglio non ha respinto in modo più energico gli attacchi degli oratori repubblicani contro le leggi e i tribunali militari.

Il cap. generale della provincia di Madrid e parecchi generali hanno avuto ieri, a quanto si dice, dei colloqui col Presidente del Consiglio Canalejas.

E' pure vivamente commentato il fatto che il ministro della guerra ha felicitato in piena Camera l'ex ministro conservatore La Cierva alla fine del discorso da lui pronunziato.

Alcuni giornali ritengono che la crisi totale del Gabinetto sarà inevitabile; altri invece ritengono che la situazione diventerà normale con un semplice rimpasto ministeriale.

Il Re Alfonso che si trova a Siviglia è atteso prossimamente a Madrid.

(S) **Madrid**, 1. Si parla anche stasera della possibilità di un Gabinetto militare per dare soddisfazione a una parte dell'opinione pubblica, ma una tale combinazione non potrebbe essere che transitoria come furono in tutti i casi precedenti i Gabinetti di tale genere che preparavano l'avvento al potere di un altro partito monarchico.

Infine i conservatori non sono attualmente favorevoli all'avvento di un Governo militare. Così sembra verosimile che se il Sovrano manterrà la sua fiducia a Canalejas, questi continuerà a restare a capo del Gabinetto portandovi tuttavia qualche modificazione. Gli amici del Presidente del Consiglio credono che questi porrà come condizione al Sovrano che le Cortes restino aperte per continuare la discussione cominciata lunedì scorso.

SOLLEVAZIONE NELL'ALBANIA

(S) **Costantinopoli**, 1. — Gli albanesi musulmani rifugiati nel Montenegro hanno informato il Ministro ottomano a Cettigne della loro intensione di ritornare in Albania.

E' stato stabilito che essi rimpatrieranno colle armi e ritorneranno alle loro case senza essere molestati, ma verranno continuati i processi intentati contro di essi, con la condizione però che tutte le condanne a morte che potessero essere pronunciate saranno commutate.

— (S) **Cettigne**, 1. Tutta la notte scorsa si è combattuto alla frontiera e fu insorti e la guarnigione di Chipenak la quale però non fu seriamente attaccata.

Questi tutta la popolazione di Touzi ha passato la frontiera rifugiandosi a Pogoeidza e nei dintorni.

I *bacchibuzec* di Touzi che il Kaimacan di Touzi non aveva voluto far entrare nel fortino si sono rifugiati nel Montenegro dove sono stati subito disarmati.

Provenienti dall'Albania, giungeranno stanotte nel Montenegro 200 abitanti di Castrati senza armi che verranno inviati nell'interno.

Si ignora se le truppe volontarie di Scutari abbiano preso contatto con gli insorti.

La guarnigione di Touzi resiste sempre, mentre gli abitanti continuano a rifugiarsi nel Montenegro dove vengono disarmati ed internati.

Secondo un comunicato della Porta le autorità, dei *vilayet* di Scutari e di Kossovo hanno ricevuto ordine di accogliere amichevolmente l'lisa Bolgetinae e di facilitare il ritorno nei propri villaggi agli albanesi provenienti dal Montenegro.

Sono state prese energiche misure per impedire che i disordini si estendano al *vilayet* di Kossovo.

In seguito a contrasti scoppiati tra le tribù inserte dei Climenti e dei Scki parte dei ribelli e rientrata nei villagi cosicchè l'insurrezione è diminuita prima ancora dell'arrivo delle truppe di rinforzo.

Parlamenti esteri

SPAGNA

(S) **Madrid** 1 (*Camera*). — Si riprende la discussione delle interpellanze sul processo Ferrer.

Salillas (rep.) critica la procedura seguita nel processo accennando a subdole manovre per colpire il Ferrer.

Il Ministro della Guerra risponde difendendo i tribunali militari e facendo l'elogio dell'esercito.

(I repubblicani gridano: Nessuno di noi ha attacato l'esercito. Ciò che volete è appoggiarvi sulla baionette. Il tumulto si protrae ed il Pres. rompe vari camanelli per ristabilire la calma.)

Il Ministro termina dicendo che l'attitudine dei repubblicani sembra tendere a voler fare delle imposizioni.

De la Cierva (ex ministro conservatore) prende la parola e chiede anzitutto l'indulgenza della Camera perchè non si è ancora rimesso dalla malattia che per parecchi giorni lo ha costretto al letto.

L'oratore respinge tutte le ingiurie e le vili accuse di cui egli e Maura e tutti gli altri conservatori sono stati costantemente oggetto dopo gl'avvenimenti di Barcellona. Conferma che per parlare con cognizione di causa del processo Ferrer non è sufficiente conoscere le giornate della settimana sanguinosa, ma bisogna anche e soprattutto conoscere Ferrer. Tuttavia il Consiglio di guerra, che condannò Ferrer non tenne alcun conto nel giudicarlo dei suoi precedenti.

De la Cierva sostiene che i precedenti oratori hanno parlato non per Ferrer, ma contro i tribunali militari. (*Applausi sui banchi dei conservatori e dei ministeriali*).

De la Cierva spiega come il governo conservatore si trovasse di fronte alla rivoluzione. Che cosa poteva, che cosa doveva esso fare? Doveva compiere il suo dovere e lo compì, ed è precisamente per questo che oggi lo si critica in modo così odioso.

De la Cierva confuta le osservazioni degli oratori repubblicani e dice che nei fatti che sono stati citati per difendere Ferrer vi sono delle inesattezze e delle falsità. Dopo avere ritevato gli errori degli avversari, giustifica l'applicazione della procedura speciale per Ferrer e sostiene che nessuno dei documenti trovati nel domicilio di lui era apocrifo e che nessuna parte del *dossier* fu mutilata, salvo che in certe parti, che non offrivano assolutamente alcun interesse per il processo.

L'oratore, stanco, domanda che la continuazione della discussione sia rinviata a domani.

I conservatori lo applaudono lungamente.

(S) **Madrid**, 1. *Camera dei deputati*. Il segretario da lettura di una comunicazione del Governo colla quale si annunziano le dimissioni del Gabinetto.

Il Presidente toglie la seduta fra le proteste dei repubblicani chè in piedi acclamano la Repubblica mentre da tutti i banchi dei deputati monarchici partono grida di *Viva il Re! Viva l'esercito!*

GERMANIA

(S) **Berlino**, 1. *Reichstag*. Si è chiusa oggi la discussione in seconda lettura del bilancio.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 1. *Duma*. Si approvano senza discussione il progetto relativo alla costruzione della parte orientale della ferrovia dell'Amur ed il credito di 4,500.000 rubli per l'esercizio corrente, destinato a tale costruzione.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 1. *Camera*. Rispondendo ad un interpellanza circa l'attitudine del Montenegro durante l'attuale insurrezione dei Malissori, il Ministro degli Esteri dichiara che, di fronte alle assicurazioni del Montenegro e finchè non esistano prove in contrario, la Porta non può sospettare del Montenegro.

Doroff, svolgendo una sua mozione sulle bande alla frontiera bulgara, dichiara che la Rumelia conta 3,500.000, di cui 850.000 bulgari, 810.000 greci e 1.840.000 turchi.

La Rumelia, dunque, egli dice, non è nè bulgara, nè greca.

Egli ha rilevato il miglioramento della situazione in Rumelia sotto il regime costituzionale ed ha affermato che la maggioranza bulgara è soddisfatta della sua sorte e ostile alle bande. L'oratore chiede misure di protezione contro le bande che si formano in Bulgaria.

Rifaat Pascià ((Min. Esteri) risponde: Le bande non troveranno alcun aiuto presso i nostri compatriotti bulgari. D'altra parte noi abbiamo preso le necessarie misure di protezione. E' inutile dare spiegazione alle potenze a questo riguardo perchè si tratta di questioni interne. Speriamo che il nuovo Gabinetto bulgaro di cui fanno parte Guessioff e Teodorow, che hanno espresso la loro amicizia per la Turchia, avrà a cuore le buone relazioni con la Turchia come noi desideriamo, ma se avvenissero disordini nella Rumelia tali relazioni ne avrebbero a soffrire e la responsabilità ricadrebbe sulla Bulgaria.

Pel Giubileo del Regno d'Italia

Manifestazioni all'estero

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 1 — A proposito del giubileo dell'Unità d'Italia, il *Vorvic Vremia* rileva che i fondatori del Regno d'Italia raggiunsero il fine che si proponevano, perchè seguivano con attenzione l'evoluzione del pensiero nazionale, sapevano essere pazienti ed abili e conoscevano, a differenza dei loro avversari, il valore della pubblica opinione e degli altri fattori della politica moderna.

Il *Retch* dice che il progresso dell'Italia giustifica la fierezza e la gioia nazionale manifestate in questi giorni dagli italiani. L'Italia, che era detta un'espressione geografica ed era preda dello straniero, è divenuta una grande potenza, che la libertà assicura da qualsiasi attentato.

Assemblee di Società Anonime

Le società anonime legalmente convocate sono ad oggi in assemblea generale, oltre quelle pubblicate nel *Pop. Rom.* di ieri, nel mese di Aprile, sono le seguenti:

16 Opificio serico - San Leucio
17 Banca commerciale - Milano
» Fabbrica italiana costruzioni mobilio capitolino - Ravenna
» Società tramviaria Valsesana - Valsesa
20 Società cascamificio lombardo - Lecco

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta ufficiale del 9 Aprile contiene:

Ministero dell'interno: Riconoscimento al valore civile (Camera dei deputati: ordine del giorno di giovedì 8 aprile 1911 - Leggi e decreti: leggi nn. 234 e 235 concernenti approvazione di eccedenze d'impegni verificatesi sulle assegnazioni di capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle poste e del telegrafi, del tesoro e della marina.

R.D. n. 957 che approva e rende esecutoria l'annessa convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio d'una ferrovia da Siena per Buonconvento a Montantico.

R.D. nn. 170 e 173 riflettenti: Trasformazione di patrimonio, a scopo benefico e applicazione di tassa di famiglia.

R.D. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Castrocielo (Caserta), Figline Valdarno (Firenze) Oleggio (Novara) e per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Parenti (Cosenza).

***

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il maggiore Mascaretti nob. Fabbio del 43° fan.; i capitani Pedrazzi Gaetano del 74°, Catti Giuseppe del 33°; Gallotti Gaetano dell'80°; Rabiazzey cav. Italico e Camilletti Vittorio, applicati Stato Maggiore; Di Vito Benedetto fan., già in aspettativa; Pace cav. Nicola (artiglieria); Zarone cav. Alessandro e Bernardi cav. Francesco del corpo contabile; il tenente contabile Napoleone Gaspare del distretto di Napoli:

in congedo provvisorio i tenenti contabili Baravalle Luigi e Colombo Domenico.

in aspettativa, il capitano Pontremoli Emilio del 1 bers. (speciale); i tenenti Pagani Carlo del reg. artiglieria cavallo e Sacco Francesco del 7° bers (motivi di famiglia).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Sifole Alberto al 68° fan.; Cantalupi Angelo al 3°; Viglietta Alessandro del 3° bers. e Rubino Oliviero al lancieri Milano; i tenenti Basso Ermenegildo (corpo sanitario), all'Ospedale di Cagliari e Baral Costantino (corpo contabile) al panificio Padova.

Onorificenze. — Il tenente Marconi Annibale dell 8° fan. è nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

***

Bollettino di Gr. e G. — Sommario Parte Ufficiale

Annunzio delle dimissioni di S. E. Fani e nomina di S. E. Finocchiaro Aprile a Ministro Guardasigilli – Circolare telegrafica per la presa di possesso di S. E. Finocchiaro Aprile alla carica id Ministro Guardasigilli – Errata Corrige – Regio Decreto n. 240 che concede amnistia per alcuni reati in materia finanziaria – Regio Decreto n. 230, che concede amnistia per alcuni reati militari – Servizi di cancelleria – Ricolluzione di quesiti – Licenziati – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei Conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Sarto Alfonso, consigliere alla Corte di Appello di Napoli, è collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di Appello.

Colosimo Giuseppe, presidente del tribunale di Trapani, è nominato consigliere di Corte di Appello a Napoli e destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Napoli.

Tedeschi Mariano, consigliere di Corte d'Appello è tramutato alla Corte di Appello di Napoli.

Isnardi Francesco, procuratore del Re, presso il tribunale di Biella, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Sarzana.

De Riseis Raffaele, procuratore del Re presso il tribunale di Palmi, è tramutato a Cosenza.

Renna Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale di Cosenza, è tramutato a Biella.

Del Monaco Antonio, giudice del tribunale di Napoli, è nominato, per merito, procuratore del Re presso il tribunale di Montelcone.

Petroli Alfredo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Cosenza, è nominato, per merito, procuratore del Re presso il tribunale di Palmi.

Rufino cav. Giovechino, consigliere della Corte di appello di Trani, è, collocato a riposo.

Clandella Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è collocato a riposo.

Bureli d'Arezzo Ernesto, sostituto procuratore del Re di Perugia, è tramutato a Lanciano.

Taneredi Giuseppe, Antonio, id., a Lanciano, è tramutato a Perugia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 1 (ore 17.30). — Il Consiglio direttivo dell'Automobile - Club - ha rassegnato le sue dimissioni. Ciò perchè l'assemblea generale ha chiesto la soppressione della corsa Susa-Moncenisio esprimendo la convinzione che le corse siano ormai contrarie agli interessi dell'industria nazionale.

Italia Centrale.

Ancona, 1. — La scorsa notte a Corinaldo, ignoti ladri penetrarono, mediante assalto, nella bottega del pizzicagnolo Tonelli Mariano. Questi, sentendo rumore, si affacciò ad un finestrino che guarda nel negozio. Uno dei ladri gli sparò contro un colpo di fucile che colse in pieno viso. Quindi i malandrini si diedero alla fuga. Il Tonelli fu ricoverato morente all'ospedale.

— Parecchie centinaia di arsenalotti si recarono oggi in lunga corteo al Municipio ed alla Prefettura per chiedere lavoro. Ebbero assicurazioni di interessamento di parte dell'Autorità.

Italia Meridionale

Napoli, 1 ore 18.45 — E' morto stamane lasciando universale impianto il vecchio patriota napoletano cav. Giovanni Gigio. Fu cospiratore ed esule, prese parte alle barricate del 1848 e alla campagne per l'indipendenza. A Mentana, con Garibaldi, era commissario di guerra. Fu amicissimo di Cavour di Poer o e dei principali uomini del tempi eroici del Risorgimento nazionale.

— Stamane, mentre alcuni operai stavano eseguendo dei lavori, di risattamento alla porta della chiesa di S. Nicola, alla Bogana, cadde improvvisamente uno dei pesanti cancelli investendo il muratore Giuseppe Lorchiavo, che rimase morto sul colpo.

Bari, 1 — Tal Giuseppe Grimaldi, di anni 40, venuto a litigio per questioni di interessi, con una sua sorella, a nome Maria, di anni 41, le esplose contro un colpo di rivoltella che la ferì in pieno petto. La donna ebbe però le forza di lanciarsi contro il fratello e di strappargli l'arma di mano. Ma quello trasse un pugnale e lo immerse nel seno della sorella, che cadde riversa. La disgraziata è stata trasportata morente all'ospedale. Il fratello è stato arrestato.

Provincia Romana

Marino, 1. — La lega dei tramvieri dei Castelli Romani, ha annunciato la ripresa del lavoro con un manifesto, nel quale è detto che i tramvieri, convinti che i miglioramenti di classe si possono e si debbono ottenere grado a grado, avendo ottenuto il chiesto miglioramento di salario e l'invocato organico, cessano dallo sciopero. Il manifesto conchiude coi ringraziamenti alle popolazioni dei Castelli, all'on. Valenzani e a quanti contribuirono al conseguimento dei miglioramenti.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno, per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 2, con le sottodivate stazioni:

Hannover e *Koenig Wilhelm III* con Capo Melo e Palmaria — *Carpathia*, con Ponza e S. Giuliano di Trapani — *Lazio*, con Ponza e Isola Chiusa (Maddalena) — *Ancona*, con Capo Spartivento — *Francesco* con Cozzo Spadaro e Forte Spurla — *Alice* con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Vieste — *Martha Washington* con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia sensale.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
—(Franchi per Quintale - 2 aprile 1911)—

	1907	1908	1909	1910	1911
	30|12	29|12	30|12	30|12	25|3 | 1|4
	—	—	—	—	—
Parigi	22.35	22.35	23.50	27.62	27.37
Berlino	23.75	26.—	29.10	26.36	25.28
Vienna	27.75	26.60	26.50	25.—	25.—
Budapest	27.40	26.45	28.—	23.98	22.12
Londra	23.25	20.50	25.10	20.07	19.35
New-York	22.50	23.75	20.50	18.42	18.23
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.38	17.22
Odessa	—	26.50	—	—	16.11
Galatz	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono oscillazioni in vario senso; ma tanto i rialzi, quanto i ribassi, furono così poco notevoli da far ritenere la situazione dei mercati stessi, in confronto alla settimana precedente, quasi invariata.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List, il frumento disponibile in Europa alla data 27 marzo, ascendeva (compresse le quantità viaggianti) ad ettolitri 37.270.000 contro 29.478.300 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità disponibili per la esportazione, il 26 marzo erano di ettolitri 16.243.850 mentre nel decorso anno allo stesso tempo ammontavano a 13.303.500.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, alla data 27 marzo si calcolava a 7.132.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 3.143.000 diretti per l'Inghilterra e 3.989.000 pel continente; mentre nel passato anno alla stessa data ammontava in complesso a quarters 6.302.000.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono generalmente, poco animati e con scarsi affari. I prezzi, presochè invariati, oscillarono fra L. 25.90 e L. 26.50 il quintale per grani nostrali, ed intorno alle L. 28.50 per quelli esteri.

Drammi di terra e di mare

Scampanata della peste nella Manciuria.

— (S) **Pietroburgo,** 31. La peste è completamente cessata a Karbin.

Esplosione a bordo di un incrociatore tedesco.

— (S) **Kiel,** 31. A bordo dell'incrociatore corazzato *Yorck*, che si trova in cantiere, è avvenuta una esplosione, mentre si stava caricando dell'alcool.

Un macchinista capo e due macchinisti sono rimasti morti: un macchinista e due fuochisti e un operaio borghese hanno riportato ferite.

Un grave incendio.

■ (S) **Jaroslaw,** 1. Un incendio, che è durato 24 ore, ha ridotto in cenere un deposito di legname da costruzione situato presso la città. I danni sono calcolati a 700.000 rubli.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Decisioni del 31 marzo 1911.

Sampieri c. Ferrovie dello Stato, per annul. provvedimento con cui si prorogava di un anno il termine normale per l'aumento della paga di esso ricorrente. Rigettato. Corso estensore.

Castruccio Augusto c. Ferrovie dello Stato, per annul. provvedimento con cui si prorogava di due anni l'aumento normale della paga del ricorrente. Rigettato. Corso estensore.

Pesa Eugenio c. Min. Guerra, per annul. provvedimento con cui venne negata al ricorrente, maresciallo dei carabinieri, la rafferma di un anno e venne collocato a riposo. Rigettato. Cristofanetti estensore.

Tocci Pasquale c. Min. Guerra, per annul. decreto ministeriale relativo all'anzianità del ricorrente quale colonnello nell'esercito. Cristofanetti estensore.

Foldori Giovanni c. Comune di Lanciano, per annul. decisione C. P. A. di Chieti relativa al livellamento del ricorrente dell'ufficio di veterinario. Incopetenza. Perla estensore.

Belluccì-Sessa Carolina c. Min. I. P. per sospensione esecuzione provvedimento con cui venne annullata la nomina della ricorrente ad insegnante del Comune di S. Anastasia. Accolta. Cristofanetti estensore.

Romanzachini Giuseppe ad altri c. Prefetto di Novara, per sospensione esecuzione decreto prefettizio che autorizzò l'apertura di una nuova farmacia nel Comune di Omegna. Accolta. Corso estensore.

Comune di Vairano c. Min. I. P., per sospensione esecuzione provvedimento con cui si faceva obbligo al Comune ricorrente di continuare a pagare alla maestra Maria Pagano gli aumenti sessenali già conseguiti. Rigettata. Fucini estensore.

V. Sezione.

Cong. di Carità di Castiglione delle Stiviere c. Comune di Monzambano, per pagamento di spedalità di Gennaro Bononi. Pone dette spese a carico del Comune di Monzambano. Ago Agostini estensore.

Mollo ing. Achille c. Min. I. P. e Scuola di Arti e Mestieri di Napoli, per annul. decreto circa la nomina del ricorrente a professore della detta scuola. Incompetenza Galluppi estensore.

Comune di Avillo c. Min. Interno e Ospedali di Genova, per annul., provvedimento che pose a carico del ricorrente spedalità Pilade Ravani. Richiesta di nuovi atti. Gallappi estensore.

Prov. di Torino c. Provincie di Alessandria e di Udine, per pagamento spedalità Teresa Prato. Provincie di Alessandria tenuta al pagamento. Rainoldi estensore.

Ospedale di Torre Annunziata c. Citarelli Livia, per sospensione esecuzione decisione G. P. A. di Napoli relativa all'esonero della Citarelli dalla carica di ispettrice sanitaria. Accolta. Merlini estensore.

Comune di Civico di Torre Annunziata c. Coulcci Gennaro ed Enea Domenico, per sospensione della esecuzione della decisione della G. P. A. di Napoli relativa alla nomina dei dottori Colucci ed Enea a Sanitari dell'ospedale. Accolta. Martini estensore.

TEATRI ed ARTE

I commenti al « Mantellaccio ».

Torino, 1 (ore 16.30). — I giornali commentano l'insuccesso del *Mantellaccio*. Domenico Lanza, nella *Stampa*, dopo aver rilevato il poema si chiuse tra feroci disapprovazioni, esprime la convinzione che esso non meritasse una simile condanna, poichè, se alcuni punti sono poco felici, altri presentano non comuni pregi di forma e di pensiero. Il poema, secondo l'autorevole critico, avrà miglior riconoscimento quando se saranno meglio apprezzate le molte bellezze.

Il *Popolo* dice che il poema è caduto soltanto come lavoro teatrale: come opera d'arte, di poesia, rimarrà negli scaffali delle biblioteche.

Il *Momento* riconosce nel Benelli il merito di sentire nobilmente la potenza e le virtù del teatro, fatto ormai pur troppo balestra di lubriche speculazioni che ne inquinano le fonti. Ma l'autore del *Mantellaccio* non rese compiutamente la visione artistica, così che l'azione procede sconnessa: spisce inoltre l'asprezza degli accostamenti tra il lirico e il grottesco.

La *Gazzetta di Torino* rileva che il lavoro oscilla continuamente tra il reale e il fantastico, tra l'episodio concreto e quello indeterminato.

Pel monumento a G. Belli.

Ieri si è aperta nella sera del Palazzo dell'Esposizione la mostra dei bozzetti del concorso per il monumento a Giocchino Belli. Il regolamento, com'è noto, imponeva che *el monumento* fosse dato l'aspetto di fontana, almeno così si rende utile a qualche cosa. E di ciò non ho che a lodare la Commissione.

Tra i ventuno concorrenti vi sono i soliti che si sono fatti prendere la mano dalla fantasia ed hanno immaginato bozzetti *enormi*, stracarichi di figure, allegorie, simboli, giuochi di fontane, profuse con sontuosità regale che mal si concilia con le 25 mila lirette che appena appena il Comitato mette a disposizione dell'artista, il quale nel caso attuale avrà piuttosto da tener conto della gloria più che dell'utile.

Fatalmente questo errore è diventato il sistema obbligatorio per i poveri artisti: anzi le pretese aumentano, man mano che aumenta la monumentomania. Perciò mi sembra giusto che di costoro, di cui del resto alcuni hanno presentato buone composizioni, come il Cozza e il Perali, il Tristaniano non se ne debba tener conto.

E limitiamoci a convergere la nostra attenzione su quelli che sono indubbiamente i migliori, e cioè il Cataldi il Mistruzzi e il Tonnini.

Il Cataldi ha presentato tre bozzetti, poco variati uno dall'altro, in cui ha simbolleggiato genialmente e grazionamente in un gruppo la satira garbata a ridosso del torso di Pasquino; sulla base spicca il medaglione del Belli, di sotto il motivo della fontana, si svolge con bello stile e gusto nelle combinazioni di getti d'acqua. La composizione, di eccellente linea, è pura, seria, armonica, pensata, significativa e rispondente al concetto di un monumento al grande poeta satirico romano.

Il Mistruzzi valoroso modellista, ha invece raccolto il suo concetto sulla figura della satira, che togliendosi la maschera del volto, si palesa fiera ed impugna la clava, mentre gli usi e delle abitudini regionali tende oramai a distruggere la famiglia, nel senso oramai antiquato della repubblica privata, in seno alla quale vivono tutti coloro che lo stesso nome unisce: i genitori, i figli con le spose, ed alla loro volta i figli dei figli, tutti uniti dall'affetto e dalla reverenza figliale, ma soggetti all'egemonia del *pater familias*, che sopra tutti e in tutte le questioni, ora occorra, fa atto di imperio.

E' una necessità forse questo disgregamento della unità famigliare, ma certo conduce, sopratutto pel modo in cui è intesa questa autonomia dei singoli fra noi latini, a differenza dei popoli anglo-sassoni, alla distruzione di una delle più solide basi dell'ordinamento etico e sociale.

Questo concetto che ne dimostra la modernità degli intenti, ha avuto Amelia Rosselli nello scrivere la sua nuova commedia: ed esso costituisce il nocciolo, l'essenza del lavoro, che constatazione di un doloroso fenomeno, gli dà una portata ed una significazione superiori alla semplice trama, che vi è sceneggiata.

Trama semplice, ma piena di verità, nella quale risultano chiari ed evidenti i caratteri dei singoli personaggi, che normali e semplici vengono a travare in antagonismo nei loro sentimenti e nelle loro idee, non per differenza di istinti di natura, ma solo per la diversità dei tempi in cui sono nati e cresciuti.

E tutto cementato da un dialogo piano ed efficace, ricco di gustosi particolari, di battute sobriamente conicbe, nuova prova del temperamento drammatico di dell'autrice, equilibrata della Rosselli, che segue con fortuna, una non servilmente, le orme di Giacinto Gallina, e come lui par scrivendo in dialetto, assurge ad una concezione taetrale non racchiusa nei limiti consueti del teatro regionale.

***

L'argomento è in breve narrato.

Gigi Benetti, un agiato negoziante veneziano, e sua moglie Pina, hanno quattro figli, già adulti: i due maggiori si sono da tempo stabiliti a Roma e Milano: una femmina fa la maestra, sindacalista e femminista a Mantova; il quarto, *Carletto*, sta coi genitori, ed il padre sogna di farlo entrare come socio nella sua ditta.

Ma anche Carleto abbandona la casa paterna, malgrado lo strazio del padre e della madre, apparentemente per sottrarsi al loro troppo grande affetto che gli impedisce di diventar uomo, e per provare le soddisfazioni di una vita di lotte in realtà per liberarsi di una ragazza che ha reso madre.

E questa differenza reale i due poveri vecchi genitori apprendono dopo la partenza dell'ultimo figliuolo maschio, quando la sedotta, Concetta, va da loro a chieder notizie di Carleto, e messa alla porta piscia in anticamera il piccolo, frutto della colpa.

E la pietà del povero innocente, vince di ogni altra ribellione, nell'animo dei due onesti vecchi, che lo stringono al cuore, trabboccante di decolata mestizia.

***

El socio del papà, seguito con vivo interesse, abbe accoglienze ottime: applausi unanimi e chiamate numerose alla fine di ogni atto, agli artisti, che del resto ne furono anch'essi ben premiati.

Benini (*Gigi*) e la Benini-Sambo (*Pina*) recitarono in modo meraviglioso: resero ogni sfumatura dei personaggi ogni minima particolarità, nell'intonazione e nel gesto con quella arte, fatta di intelligenza e di naturalezza, che li rende inarrivabili.

E degna di lodarsi al loro fianchi fu una volta ancora la Zanon-Paladini nella gustosa macchietta di una vecchia serva.

Ottimi lo Sterni (*Carleto*), la Picello, il Picello, Meno felice del solito e poco sicura della sua parte Ada Dondini, *Concetta*.

— Oggi di scorso *In cerca de mati* e di sera replica del *Socio di Papà*.

r. r.

Scienze e Lettere

(S) **Rutelnnal,** 1 — E' morto il poeta ed autore drammatico Martin Greif.

Conferenza contro la peste

(S) **Londra,** 1 — Si annuncia che la conferenza internazionale contro le peste si aprirà a Mukden il 3 aprile e durerà parecchie settimane. Tutti i delegati sono giunti a Mukden.

SPORT

Corse ai Parioli

XI GIORNO - DOMENICA 2 APRILE 1911.

I. Corsa *Premio Buquicchio* L. **3000**- ore 14.30.

Scuderie	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Bonsate	Stutto	g. rosa cec. bianche
Sir Rholand	Ussalio	g. e b. a strin. bian-viol

II. Corsa - *Premio Monte Celio* L. **2000** - ore 15.—

Scuderie	*Cavallo*	*Fantino*
Pasquale Perfetti	Quei-Hei	g. verde, al. oro.
Franc. Simonetto	Gelsi	g. pagliuo.
Scuderia Floriana	Holy Day	g. a strin. bianco-verde
Chimelli Dr Jara	Balham	g. lilla, cerch., bracc.
Ten. F. Asagli	Primitive Duchess	g. e b. cremisi.
Scuderie Flaminia	Master Bob	g. viola.
Fac. G. Treves	Alfea	g. rosa, cec. blen.

III. Corsa - *Premio Palatino* - L. **2500** - ore 15.30.

Scuderie	*Cavallo*	*Fantino*
William Senita	Bonnecy	g. pagla tracolla.
Scuderia Floriana	Sylvanite	g. rosata bianca e verde
Berg. Ravaschieri	El Vallente	g. biancacompallescarl.
Gallenga Stuart	Sfodetta	g. gialla-rosso. vi.
Dall'Acqua-Leonino	Vincenti	g. nera cuoce gial-bian.
Sir Rholand	Quirido	g. e b. a strin. bian-viol
Rec. G. Treves	Oaklands	g. rosso, cam. bleu.
C. Della Gherardesca	Golden West	g. cerch. giallo cetre

IV. Corsa - *Premio Albano* L. **10,000** - ore 16.—

Scuderie	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Bonsate	Lancelot III	g. rosso, cerch. bianche
Razza di Bonsate	Ecolo de Mer	g. rosso, cuci. bianche.
B. L. Guastalla	Mimosa	g. kbaki con fasc. rosso
Scuderie Flaminia	Lady Helen	g. viola.
Scuderie Flaminia	Mordore	g. viola
Sir Rholand	Cargrate	g. e b. a strin. bian-viol
Sir Rholand	Santa Frusta	g. e b. a strin. bian-viol
Alberto Chantre	Verrocchietta	g. nera, sl. oro.
Chimelli-Da Cara	Spavento	g. lilla, cerchio, brace.
Franc. Cucciovano	Antonina	g. rosso, cerch. bianco-verde
March. P. Solaroli	Rowdet	g. cerch. bianco-verde
Chimelli-Da Zara	Satyr	g. lilla, cerchio, bracc.

V. Corsa - *Grande Steeple Chase Internazionale* L. **6000** - ore 16.30.

Scuderie	*Cavallo*	*Fantino*
Mr. Marvin	Mount's Bay	g. cerch. nero e viola.
Scuderie Floriana	Pandorre II	g. a strin. bianco-verde
Scuderia Floriana	Transet	g. a strin. bianco-verde
Bar. G. Treves	Flamme de Guerre	g. rosso, cuc. bleu.
T. Con. di Pralormo	Ghirondu	g. bleu fascio rosso. m. rosso
Franc. Simonetta	Ayebol	g. giallo
Doria-Marone	Brunehilde	g. gialla, croc. S. Andrea bianca.
Marino Caracciolo	Mario	g. rossa, par. cerco blen

VI Corsa - *Premio Casal Rotondo* - L. **3000** Ore 17.

Scuderie	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Madkah	g. e b. a strisc. bian-viol
F. Simonetta	Pizzardone	g. pagliuo
T. Radziwill	Elint	g. a strisc. giallo-blen
Pasquale Perfetti	Sallustia	g. verde, alam. oro
Cap. Attilio Anselmi	Fiat	g. verde-scuro, al. oro

La grande riunione di corse al trotto a Roma

Premio di 10.000 lire dell'Unione ippica italiana

La Società Ippica d'Italia che si è fatta promotrice di questa riunione può essere lieta fin d'ora per l'accoglienza benevola che la notizia ha destato nel pubblico.

La Società non poteva meglio iniziare la sua attività che inaugurando uno *sport* nuovo ed interessante a Roma nel nuovo Ippodromo del Parioli. Che è uno dei più belli in Europa. Anche il pensiero della corsa al trotto è dei più attraenti, essendo dotato della cospicua somma di 36.000 lire di premi.

L'unione Ippica Italiana, che ha sede presso il Ministero di Agricoltura, ha dgià deliberato di concorrere alla costituzione dei premi con la somma di 10 mila lire e questa prova dell'interessamento speciale dato dalla Società, la sola che abbia la direzione suprema in Italia delle corse al trotto, dimostra l'importanza che assumeranno le corse al trotto fissate per i giorni 15,18,22, 24, e 25 del prossimo giugno.

Circuito Pasigli - Roma - Torino

(S) **Parigi,** 1 Il *Petit Journal* d'accordo con il comitato esecutivo italiano dell'Esposizione di Roma e Torino organizza una corsa di aeroplani Parigi-Roma-Torino.

Il *Petit Journal* si è sottoscritto per 100.000 franchi di premi in denaro per gli aviatori della tappa di Parigi-Nizza. Il comitato esecutivo di Roma si è sottoscritto per 100.000 in danaro per gli aviatori arrivati a Roma. Il comitato di Torino si è sottoscritto per 50. mila franchi per gli aviatori che faranno il percorso Roma-Torino. Gli aviatori della corsa Parigi-Roma-Torino potranno inoltre partecipare al loro arrivo in Roma ad una riunione locale dove saranno ancora distribuiti nuovi premi sino a 100.000 franchi offerti dal Comitato delle feste di Roma.

Infine a Torino avrà luogo un'altro *meeting* locale nel quale 30.000 franchi di premio saranno offerti dal Comitato esecutivo dell'esposizione di Torino Si ha così un totale di 450.000 franchi in contanti.

La partenza da Parigi avrà luogo alla fine del mese di maggio: il *Petit Journal* pubblicherà fra qualche giorno il regolamento della corsa.

I funerali dell'aviatore Cei

(S) **Parigi,** 1 — I funerali dell'aviatore Cei avranno luogo domani alle 2,30 del pomeriggio.

Il convoglio si recherà direttamente alla stazione di Lione, donde il feretro partirà per Pisa.

Il tiro a piccione a Monte Carlo.

Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 1 (*Gennaio*). — Il premio dei Palmiers (*handicap*) riuni 27 tiratori 1. e 2., divisi fra i signori Blake e Cinoi, i quali rispettivamente a metri 27 1\|2 e 24 3\|4 uccisero 7 piccioni tirando 7 colpi.

3. diviso tra i signori Deufert e Spiller, i quali rispettivamente a metri 24 3\|4 e 29 uccisero ciascuno 8 piccioni tirando 9 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori conte di Trantttmandorff, Ersiine, Ker. Nemo e Freeman.

Lo « stadium » di Torino.

Torino, 2 (ore 1.35). — La Società Porchedilu ha ultimato ed ottenuto la sicucitura in cemento armato dello *Stadium*, che è ritenuto il più vasto del mondo e sarà inaugurato nel venturo mese. Si provvederà poi alle decorazioni.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il fanciullo dal conto milioni di dollari

Il signor Mac Clean, il cui padre fu in sua vita due volte re nelle ferrovie e nella stampa, è uno dei più potenti capitalisti del paese dei miliardi. Egli sposò Miss Walsh che gli portò una fortuna quasi superiore a quella posseduta da lui, essendo figlia unica e, perciò, avendo ereditata tutta la ricchezza di Thomas F. Walsh proprietario di miniere d'oro. La felicità degli sposi fu all'apogeo quando nacque loro un erede, il piccolo Vincenzo, fresco, rosso, vivace vigoroso aumirato e amato da tutti. Il popolo lo chiamò: Il fanciullo dai cento milioni di dollari.

Da questa popolarità, unita alla grande ricchezza, derivò la infelicità del piccolo Vincenzo. I suoi genitori pensarono che un bimbo tanto conosciuto e tanto ricco era esposto a mille pericoli se una banda di malandrini lo rapisse per imporre chi sa quale taglia?

E di pensiero in pensiero il timore diventò paura, e la paura angoscia terrore.

In Europa, una famiglia in tali condizioni cercherebbe la sua tranquillità in una vigilanza continua, solertem Americs invece la famiglia si assicura.

Il signor Mac Clean si rivolse alla Compagnia del Lloyd che assicura contro tutti i furti, e specialmente contro i rapimenti dei fanciulli.

Mediante un premio di venti centesimi per ogni cento dollari, la Compagnia indennizza i genitori ai quali i figli son tolti per sempre: con un premio di dieci centesimi, invece, s'insurano in caso di rapimento di pagare la taglia. Soltanto il Lloyd, e nessuno potrebbe dargli torto, intende di vegliare direttamente sull'oggetto assicurato.

Dei poliziotti, che esso paga, non abbandonano mai il fanciullo. Addetti alla sua persona, lo seguono, e lo vegliano in tutte le circostanze della sua vita.

Vegliano la notte, innanzi alla porta acuratamente chiusa dai di fuori, delle sue camere che non hanno altre uscite; e sotto le finestre chiuse da cataracci e da imposte di acciaio. Lo accompagnano a passeggio per il quale il Lloyd, per maggior sicurezza, ha fatto costruire un *perambulator ironclad*, una cassa forte ambulante, in cui il bimbo dai cento milioni di dollari respira l'aria dei campi e contempla il verde e gli alberi, attraverso una grata di acciaio nichelato.

I passanti che incontrarono per la prima volta questo equipaggio, si chiesero meravigliati, quale delitto poteva aver commesso il piccolo rinchiuso, certamente più di una volta invidioso della libertà dei bimbi che gli saltellavano attorno meravigliati e chiassosi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 2 Aprile 1911 — s Francesco da Paola

Leva il sole alle 5,55 m. — Tramonta alle 6,33.

Leva la luna alle 7,30 m. — Tramonta alle 19,27 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Aprile 1911 — Ore 16

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4,4	sereno	Nizza	9,0	1|4 coperto
Arnburgo	7,2	piovoso	Zurigo	6,8	1|4 coperto
Vienna	11,0	1|2 cop ser	Costantin.	—	—
Madrid	7,3	coperto	Malta	15,8	1|4 coperto
Parigi	9,4	coperto	Atene	12,9	1|4 coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass. min.
Genova	13,2	coperto	calmo	16,0 11,4
Torino	9,6	3|4 coperto	—	12,8 5,5
Milano	10,0	coperto	—	18,7 8,1
Venezia	9,3	nebbioso	calmo	14,7 9,4
Bologna	13,4	1|4 coperto	—	18,0 10,7
Ravenna	—	—	—	— —
Ancona	13,0	sereno	calmo	18,0 13,0
Firenze	11,6	coperto	—	17,8 10,8
Roma	10,0	3|4 coperto	—	17,2 8,5
Bari	15,0	sereno	calmo	18,8 9,8
Napoli	11,5	1|2 coperto	calmo	15,4 11,0
Cagliaro	—	—	—	— —
Trieste	8,8	sereno	—	14,0 4,8
Palermo	15,4	nebbioso	calmo	21,0 7,5
Messina	14,4	sereno	calmo	19,8 11,0
Cagliari	13,2	coperto	mosso	16,8 10,-

Probabilità: venti deboli varii; tempo generalmente buono

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 Barometro a mezzodì 764.5. Termometro centig. massima 17.4 minima 8.3. Umidità relativa 61 anemista 9 SE. Vento a mezzodì SW.

Stato del cielo 3\|4 nuvolo

Sciarada.

Un quadrupede è il primiero.
In cantina è il mio finale.
Corda armonica è l'intiero.

Spiegazione del passatempo precedente;
CO-LO-RE

STATO CIVILE

Nate e Morti denunnati il giorno 30 marzo
Nati 54 compresi 2 nati-morti
Morti 34 dei quali 15 sotto i 7 anni

NORTI

Bassi Felicetta in Leopoldo Alvergo ved. Capitti
Proietti Giuseppa dal 55 vedova
Natalini Augusto fu Biagio Roma 35 negoziante ved.
Natali Giuseppe fu Sante Sassoferrato 64 contadino con.
Ludolini fortunato fu Vincenzo Ancona 69 negotore ved.
Jocchi Francesco fu Pietro Veroli 36 tramviere
Fiore Luigi fu Francesco Roma Firenze 61 scrivoltera ved.
Mazzetti Lorenzo fu Luigi Ferme 66 bracciante ved.
Panei Giulia fu Domenico Roma 45 domestica ved.
Boccdiana Lucia fu Alessandro Collepardo 33 ved. Evangelisti
Fabbri Cesare di Francesco Portomaggiore 59 muratore con.
Balduzzi Marianna fu Paolo Foligno 83
Serverini Paolo di Rosa 23 di Spagnoli ed.
Santini Michele di Pietro Cieto Romano 36 lattaio con.
Catani Augusta Maria di Alessandro Roma 38 con.
Tonzi Maria fu Domenico Firenze 62 ved. Fanfani
Baldassarretti Antonio fu Natale Fano 66 con. Cruciani
Paciotti Geltrude fu Andrea M. Portio Catone 75 con. Sardini
Pyschkevice Orienzia fu Stanislao Bozzelesse 75 religiosa sub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Aquate Municipio - 15 aprile - appalto quinquennale dazi L. 1.930.000.

Napoli Amministrazione del Patrimonio - 10 aprile - fondo rustico a Capodimonte L. 81 mila.

Firenze Dept. Prov. - 7 aprile - lavori stradali L. 220 mila.

Roma Direz. Genio Militare - 30 marzo - mantenzione stabili militari L. 30 mila.

Torino Municipio - 11 aprile - vendita di suolo mq. 1400 via Cernaia n. L. 105 il mq.

Monte Municipio - 3 aprile vendita piante resinose alto fusto L. 60 mila.

Roma Ministero LL. PP. - 27 aprile - costruzione stradale Campobasso L. 381 mila.

Pisogne Municipio - 20 aprile - edificio scolastico L. 94 mila.

Roma Commissione zona monumentale - 6 aprile - lavori stradali L. 189 mila.

Taranto Direz. genio e marina - 1: aprile - lavori di costruzione L. 380 mila.

Parlermo Dep. Prov. - 15 aprile - lavori stradali L. 127 mila.

Cagliari Dep. Prov. - 10 aprile - lavori stradali L. 226.800.

Cosenza Prefettura - 22 aprile - lavori stradali L. 292 mila.

Palmi Municipio - 12 aprile - appalto quinquennale dazio L. 300 mila.

Guglionesi Municipio - 3 aprile - appalto quinquennale dazio L. 53 mila.

Montella Municipio - 14 aprile - appalto quinquennale dazio L. 52.500.

Specia Direz. Arsenale - 18 aprile - vendita dal « Ragnio » L. 148.000.

Roma Farmacia Centrale Militare - 2 maggio - medicinali diversi L. 214 mila.

Cerreto Rocca Municipio - 15 aprile - edificio scolastico L. 87.485.

Bonifico Municipio - 15 aprile - appalto quinquennale dazio L. 60 mila.

Serracapriola Municipio - 27 aprile - edificio scolastico L. 167.774.

REGIO LOTT

BANCHE E SOCIETA'.

Banca Commerciale Italiana

(S) **Milano**, 20. — Ecco un sunto della relazione del Consiglio di Amministrazione della Banca Commerciale Italiana all'assemblea generale degli azionisti.

La relazione incomincia: L'anno 1910, che è il 16° dell'esistenza sociale del nostro Istituto, è trascorso senza aver recato cambiamenti notevoli alla situazione economica del Paese, quale fu tratteggiata nell'ultima relazione che avemmo l'onore di sottoporvi. Le principali industrie non sono ancora riuscite a trarsi, in modo definitivo, dalle difficoltà contro le quali lottano da diversi anni e parecchie fra esse hanno dovuto segnare nei loro annuali nuove e gravi falcidie patrimoniali.

Trattteggiate le condizioni delle industrie cotoniera, serica e siderurgica, la relazione prosegue: Se oltre, ai disagi delle industrie, cui abbiamo accennato, ricordiamo che i raccolti agrari nel complesso furono scarsi, compensati appena, per alcuni prodotti, dai prezzi fortemente aumentati; il quadro del movimento economico dell'anno 1910 potrebbe sembrare piuttosto fosco. E pure con grande ed intima soddisfazione si deve constatare che, malgrado la sfavorevole influenza di tali cause, la situazione economica generale si presenta oggi in condizioni migliori che non fosse all'inizio dell'anno scorso. Qual malessere che già si faceva sentire da tempo, minacciava in autunno una vera crisi, e non pochi temevano il ritorno delle condizioni non liete del 1907. Ma fu timore non giustificato. La saldezza della compagine economica si è mostrata assai accresciuta, e nessuna forte crisi si è sentita, nessuna necessità di poderosi interventi su mercati si è presentata. Vi fu bensì una certa tensione del tasso del denaro, e le banche d'emissione elevarono il 21 ottobre 1910 lo sconto al 5 ½ % mantenendolo in tale misura fino al 13 febbraio 1911; ma non si ebbe mai vera scarsezza dei mezzi circolanti e tutti i legittimi furono sempre frontegiati da adeguate risorse. Fu appunto in quei mesi di preoccupazione che l'Italia offrì la prova del cammino compiuto nell'ultimo decennio nei 50 anni, dacchè assurse a nazione libera e unita.

Il livello al quale si mantennero le esportazioni e le importazioni; il cambio sull'estero che superò rare volte il premio del mezzo per cento e spesso ne restò al disotto; la regolarità con cui si svolsero gli affari in tutte le borse per quanto generalmente in limiti ancora ristretti; l'assenza di fallimenti di qualche rilievo, malgrado le disagiate condizioni di alcuni rami dell'industria e del commerci, sono segni evidenti ed assai confortanti che le energie economiche del nostro Paese poggiano ormai su solide basi. Ci piace ripeterlo una altra volta che la nuova vigorosa ricchezza dall'Italia possedutta nelle acque scendenti dalle Alpi e dall'Appennino, ha contribuito potentemente alla sua rigenerazione economica. L'utilizzazione delle forze idroelettriche assumono proporzioni sempre maggiori e parecchie regioni finora chiuse all'industria sembrano dovergare avvantaggiare in un avvenire non lontano.

L'azione degli istituti di Credito nel 1910 fu intonata ancora ad un certo riserbo. Il nostro appoggio però venne mantenuto nella solita larga misura alla clientela delle nostre sedi e succursali e con sincera soddisfazione vi comunichiamo che le perdite che ne furono segnate furono pressochè insignificanti. Nemmeno il pericolo dell'epidemia colerica nelle provincie meridionali fortunatamente presto superato, interruppe per nulla l'andamento regolare delle rispettive nostre filiali.

Dati altri particolari sull'attività della Banca, la Relazione rivolge un mesto pensiero e tributa un omaggio di profonda riconoscenza all'uomo, che pur non appartenendo direttamente alla amministrazione dell'Istituto, fin dal primo momento in cui esso iniziò la sua opera l'assistette giorno per giorno con consiglio pronto, illuminato e sempre disinteressato. Ma fina prematuro dell'illustre scomparso Ettore Rossi — scrive — è fatto grave per la grande famiglia della Banca Commerciale Italiana.

La Relazione prosegue: Affaggiore illustrazione di alcune voci del bilancio e del conto « Profitti e Perdite » vi diremo che il tasso d'interesse ricavato dal « Portafoglio Italia » è stato del 4,90% in confronto del 4,76% dell'anno precedente. Un aumento notevole segnano gli interessi prodotti dalle operazioni di riporto, che svolgemmo in proporzioni maggiori ed in media a tassi più remunerativi.

Gli « effetti pubblici di proprietà » diedero un utile inferiore a quello dell'esercizio precedente, in causa delle condizioni del mercato, che manifestò poco attivo pel lavoro di Borsa, come già abbiamo accennato.

Per contro si trovano aumentati gli utili delle partecipazioni, sia per le diverse emissioni di obbligazioni da noi assunte, sia perchè alcuni vecchi affari furono liquidati con buoni risultati.

Nel passivo del Conto « Profitti e Perdite » va rilevato anzitutto l'aumento delle spese propriamente dette d'amministrazione che crebbero di ben L.301.000 La quota maggiore di tale aumento va ascritta alle paghe per stipendi al personale. Questo da 1833 impiegati quali erano alla fine del 1909 aumentò gradualmente nel 1910 fino a 1966, mentrechè una sola nuova Succursale venne aperta, quella di Ancona, già preannunziataci nella relazione precedente. Non osiamo dirvi che in questa voce si possa sperare una sosta definitiva. La necessità di vieppiù perfezionare i molteplici controlli di un ente importante come il Banco, e il programma sempre seguito di migliorare gradualmente gli stipendi più modesti per metterli meglio in armonia colle esigenze crescenti della vita sociale, ci fanno prevedere nuovi aumenti in questo capitolo di spese. Ci teniamo sicuri della vostra approvazione, alla per quanto concerne le spese, a renderci tranquilli sul perfetto funzionamento di tutti i nostri servizi, sia in riguardo allo studio costinuo del progressivo benessere dei nostri impiegati. A questo proposito abbiamo il piacere di comunicarvi che un esame approfondito della situazione della Cassa di Previdenza del personale, accresciutosi al 31 Dicembre u.s. a L. 6.350.031.67, ha dato il risultato assai soddisfacente di accertare un'eccedenza non indifferente sulla base matematica necessaria alle occorrenza cui detto fondo, alla stregua del suo Regolamento, può essere chiamato a provvedere.

Troverete ancora cresciute di circa L. 70.000, le imposte e tasse, che ormai superano i tre milioni di lire, e le spese di bollo per circa lire L. 180.000. Questi ultimi cifra non richiede spiegazioni speciali, dopo quanto già vi abbiamo esposto.

A tali oneri, certamente assai gravosi, si contrappone fortunatamente un congruo aumento delle rendite in modo che il saldo del conto « Profitti e Perdite » si presenta quasi invariato, in confronto a quello dell'esercizio precedente.

Nel passivo del Bilancio osserveremo una lieve diminuzione dei Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio, dovuta in parte al minor interesse corrisposto dal nostro Istituto - come già rilevammo l'anno scorso - in parte al rincaro del denaro nell'ultimo trimestre del 1910. Dal mese di gennaio constatiamo invece una sensibile ripresa nei depositi delle diverse categorie.

Nell'attivo sono sensibilmente aumentati i Portafogli Italia e Estero, essendo la somma dei nostri mezzi di facile realizzazione è sempre assai rilevante in confronto di tutti gli impegni pronti ed a scadenze diverse.

La sensibile aumento è il conto degli « Immobili » dovuto alle spese di costruzione del nuovo palazzo del la Sede Centrale, sul quale contiamo entrare fra pochi mesi ed un acquisto di poco rilievo per la Filiale di Brescia, ed a ampliamenti dello stabile della Sede di Firenze.

Vennero pure migliorate le installazioni della Sede di Napoli e della Succursale di Catania. Presso questa ultima ancora si concentra il movimento degli affari della succursale di Messina, tragicamente scomparsa, e che finora per difficoltà tecniche non abbiamo potuto riaprire, come sarebbe nostro vivo desiderio. Confidiamo tuttavia di riuscirvi in breve.

Le spese per mobilio ed impianti diversi sostenute nel 1910, furono, secondo le nostre abitudini, interamente ammortizzate.

Già fummo sicuro vi informammo dei rapporti iniziati allora colla Banca della Svizzera Italiana in Lugano, e siamo lieti di potervi confermare oggi che le buone previsioni sui risultati di tali nostre relazioni con quell'Istituto, si sono verificati.

Lo stesso dicasi della nostra partecipazione nella Banca Francese e Italiana per l'America del Sud alla quale il Banco Commerciale Italo-Brasiliano ha trapassato tutti i suoi affari sem'alcuna interruzione e con piena soddisfazione del nuovo ente, che sviluppa con grande energia ed altrettanta ponderatezza il suo vasto programma. Noi vi manteniamo la nostra importante posizione, che riteniamo rispondente a grandi interessi nazionali.

Queste due interessanze spiegano l'aumento da L. 7.670.614.90 a L. 12.010.328.85 nella voce « Partecipazioni in Imprese Bancarie ». In questa si trovano pure comprese le azioni di nostra proprietà della Banca Commerciale Tunisina, istituto fondato sotto i nostri auspici nel 1905, unitamente ad elementi italiani e francesi, col capitale di un milione i franchi.

Il forte sviluppo dei commerci della Reggenza ha portato alla determinazione di rinforzare le basi di quell'Istituto, nel quale avremo d'ora innanzi, sotto il nome di « Société Générale de l'Afrique du Nord » la cooperazione degli stessi amici di Parigi coi quali creammo l'anno scorso la Banca e Francese e Italiana per l'America del Sud. Il capitale verrà fissato per ora a 5 milioni di franchi e noi aumenteremo proporzionalmente la nostra quota.

Il rapido estendersi dei nostri rapporti coi paesi d'oltremare, la fatto naturare, negli ultimi mesi, il progetto predisposto da tempo, d'istituire una sede della nostra Banca a Londra. Riteniamo ch'essa sarà pure chiamata a render importanti servigi alla nostra estesa clientela nazionale, poichè per gli importatori di materie prime, il ribarbaro classico mediante tratte a Londra, è sempre condizione essenziale del loro commercio.

Numerose manifestazioni pervenuteci dalla stessa Inghilterra, dove il nostro Istituto conta molti e fidati amici fra le primarie Case e Banche ci lasciano sperare un'accoglienza simpatia nel maggior emporio mondiale.

Allo scopo di armonizzare al cuni articoli del nostro Statuto con quegli intendimenti che vi abbiamo esposti, ci permetteremo riconvocarvi fra poco in Assemblea straordinaria. In quell'occasione sottoporremo alla vostra approvazione anche le misure che riteniamo indicate per il consolidamento ed il rinforzo dei nostri mezzi, a fine di mantenerli in giusta proporzione coi nuovi impegni.

Il Bilancio che vi presentiamo chiude con un utile netto di L. 10.364.639.63
Vi proponiamo di assegnare » 500.000.—
al Fondo speciale di Riserva che si eleverà così a L. 1.500.000

Rimangono L. 9.864.639.63
Da ripartire come segue:
4 % di dividendo al Capitale Sociale di 105 milioni L. 4.200.000.—
8 % al consiglio d'Amminis. » 453.171.15
L. 5.664.639.63
Restano così L. 5.211.468.48
cui va aggiunto l'avanzo utile 1909 di L. 479.321.25
L. 5.690.789.73
sulle quali vi proponiamo la distribuzione di un ulteriore dividendo del 5 % L. 5.250.000.—
portando un nuovo saldo di L. 440.789.73

A sensi del nostro Statuto scadono d'ufficio gli Amministratori Signori:

Conte sen. Zeffirino Faina. Sen. Gaspare Sen. Gaspare Finali. Ignazio Florio. Giovanni Kaempf. Adolfo Klein Edoardo Noetzlin. Bar. Alberto Oppenheim e Dott. Paolo di Schwabach, i quali sono tutti rieggibili.

Col più vivo e sincero rincrescimento vi annunziamo le dimissioni del sig. Carlo Abegg Arter, presentateci fin dal Dicembre u.s. Abbiamo dovuto inchina rci alle gravi ragioni di salute, che non permettono al l'egregio uomo di sottostare più oltre al peso delle molteplici ed importanti cariche da lui occupate nel mondo dei grandi affari internazionali. La sua cooperazione fu sempre autorevole, saggia ed ispirata a sentimenti d'antica e provata amicizia pel nostro Paese, e ci è caro dovere di rendergliene oggi pubblico attestato.

Per mantenere invariati i nostri ottimi rapporti colla Società de Crédit Suisse, della quale il Sig. Abegg Arter fu per lunghi anni il benemerito Presidente, vi proponiamo di eleggere al suo posto il signor dott. Giulio Frey, finora Direttore anziano dello stesso Istituto, e chiamato testè ad assumerne la Presidenza. Saranno quindi nove i consiglieri da nominarsi.

Società Generale Immobiliare
di lavori di utilità pubblica ed agricola

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti.

Vi presentiamo il bilancio dell'esercizio 1910 e ci facciamo un dovere di riferirvi intorno all'andamento degli affari in questo periodo.

Attivo

Nell'esercizio 1910 si sono verificate alcune variazioni nel vostro patrimonio Immobiliare: da un lato diminuzioni dovute a qualche vendita di terreni urbani e di due stabili; dall'altro, aumenti per l'acquisto di un terreno suburbano, pel completamento di uno stabile nuovo in via Reggio, di lavori di restauro radicale in altri stabili, ed infine per l'acquisto del palazzo Savoia sul corso Umberto I.

Ciò vi spiega l'aumento di oltre un milione nel capitale impegnato in **Beni Stabili** che al 31 dicembre 1910 raggiungeva la cifra di L. 24.883.126.45.

Nella di notevole dobbiamo segnalarvi nella parte del vostro patrimonio investita in **Annualita', Dotazioni, Mutui**, che vanno gradatamente estinguendosi; nè in quella dei **Prestiti Ipotecari e Conti Garantiti**, che si riferiscono essenzialmente allo svolgimento degli affari che erano in corso anche nell'esercizio precedente.

Presocchè invariato è pure il conto **Valori di proprietà**: la Società Toscana di Beni Stabili, della cui costituzione vi abbiamo informati or fa un anno, ha chiuso il primo esercizio nel modo soddisfacente che avevamo preveduto.

Nel capitolo **Imprese, Appalti e Partecipazioni** provvediamo anno per anno a quelle prudenziali valutazioni che lo svolgimento di ogni singolo affare ci consiglia: la nostra speculazione sarebbe quest'anno diminuita se non vi fosse il nostro esboso pei lavori che curiamo per conto del Comitato dei festeggiamenti pel 1911, riguardanti la costruzione del nuovo palazzo per l'Esposizione di Belle Arti e Vigna Cartoni, e quella del gran viale del palazzo al nuovo ponte sul Tevere.

Abbiamo creduto doveroso che il vostro Istituto prestasse volonterosamente la sua opera, chiesta dal Comitato, in una circostanza così speciale quale la ricorrenza di quest'anno.

Passivo

Proseguendo ad esaurire il programma della estinzione del **Debito Obbligatorio in oro**, al 1° aprile 1910 abbiamo, col concorso del notaio Monti, proceduto alla estrazione ordinaria e straordinaria di altre 6025 obbligazioni in oro, rimborsabili dal 1° luglio 1910: ed abbiamo poi diadetto per il 18 ottobre 1910 tutte le residue obbligazioni oro.

Esse sono state in gran parte ritirate fin dal 31 dicembre 1910: e trovate stanziato al passivo un fondo occorrente per il pagamento di quelle che a tale epoca non erano state ancora presentate per il rimborso.

Avendo completato il collocamento delle prime quattro serie di **Obbligazioni 4 per cento valuta legale**, in conformità al programma da voi autorizzato con le deliberazioni 20 marzo 1906, sono così in circolazione 72.000 obbligazioni nuove. La prima estrazione avrà luogo nel 1912.

Abbiamo per tal modo la completa estinzione del vostro debito in oro, entrano in vigore quelle modificazioni allo statuto che avete approvate nella ricordata assemblea straordinaria; e cesseranno quindi anche le assegnazioni ai fondi di riserva *A* e *B* il cui ammontare ha raggiunto la cifra di L. 989.100,51, e nella situazione al 31 dicembre è tuttora designato col titolo di Riserva speciale *A* e *B*.

Rendite e spese

Pressochè invariato è l'ammontare delle **Tasse** in confronto al precedente esercizio: al minor onere per la R. M. per la quale nel corrente anno non si ebbero i supplettivi che gravarono l'esercizio precedente, va contrapposto un maggior onere per la tassa sulle aree fabbricabili, che crescerà ancora negli esercizi futuri.

Le **Spese Generali** sono pure pressochè invariate l'ammontare delle **Cedole sulle obbligazioni sociali** di L. 824.972 risultò di circa 100.000 lire superiore a quello del precedente esercizio perchè in parte dell'anno, oltre le obbligazioni tipo carta, vi erano in circolazione anche obbligazioni tipo oro. Tale importo si riduce per il 1911 a 720.000 lire.

Sono in diminuzione gli **interessi attivi** sui **Mutui** e sui **Conti correnti** diversi, mentre furono in aumento gli **interessi sui valori**, specialmente perchè vi sono compresi quelli del primo esercizio, chiuso al 31 ottobre, dei Beni Stabili Toscani.

Il sensibile aumento nel **Reddito dei beni stabili** in parte corrispondente al maggior patrimonio Immobiliare, che nell'ultimo esercizio ebbe, come si è detto, un sensibile accrescimento, ed in parte a progressivo incremento pei miglioramenti della proprietà.

Il conto **Profitti e Perdite** si chiude con un utile netto di L. 1.424.575.73
che a forma degli articoli 35 e 39 dello Statuto Sociale vi proponiamo che sia così ripartito:

Utile conseguito come sopra	L.	1.424.575.73
Alla riserva ordinaria il 5 %	L.	71.228.78
Somma disponibile	L.	1.353.346.95
Su tale residua somma spetta al Consiglio di Amminist. il 5 %	»	67.667.35
Rimangono	L.	1.285.679.60
Aggiungendo a questa cifra il residuo degli Utili dell'Esercizio 1909 in	L.	7.712.10
si hanno	L.	1.293.391.70
Assegnando agli Azionisti un dividendo in ragione di L. 14 per azione su N. 90.000 azioni dei hanno da ripartire		1.260.000.00
e rimangono da riportarsi a nuovo	L.	33.391.70

Se accettate questa proposta, la cedola N. 12 delle vostre azioni verrà messa in pagamento con lire quattordici a cominciare dal primo aprile p. v.

A tenore dell'art. 12 dello Statuto Sociale siete invitati a procedere alla nomina di cinque consiglieri in sostituzione dei signori comm. Marco Besso cav. Vittorio Bondi, Amedeo Castelnuovo Tedesco, avv. Clemente Maraini, comm. Romolo Tittoni, il cui mandato è scaduto. I consiglieri uscenti sono rieleggibili Siete parimenti chiamati a tenore dell'art. 22 dello Statuto, ad eleggere tre sindaci effettivi e a stabilirne la retribuzione ed a nominare pure due sindaci supplenti.

RAPPORTO DEI SINDACI

Signori Azionisti

Il bilancio dell'Esercizio 1910 che vi viene presentato dall'Onorevole vostro Consiglio di Amministrazione, non è soltanto la sintesi fedele delle scritture contabili dell'anno, ma rispecchia altresì l'oculatezza e la diligenza con le quali il vostro Consiglio conclude e segue passo passo le molteplici operazioni dell'azienda e quelle a cui la vostra Società indirettamente partecipa.

Le valutazioni che risultano fatte con criteri molto prudenziali, permettono di guardare con piena fiducia all'avvenire, rispetto alla solidità della consistenza patrimoniale.

L'esposizione chiara e dettagliata del Bilancio ci dispensa dal riferirci sull'esame analitico di esso, da noi compiuto.

Ci piace nullameno farvi presente, dato il significato del periodo storico che stiamo attraversando, che nel Conto Imprese Appalti e Partecipazioni, è compresa una partita riflettente l'anticipo fatto dalla vostra Società per la costruzione a Vigna Cartoni del Palazzo delle Belle Arti, lavoro che essa eseguisce per conto del Comitato esecutivo delle Feste commemorative del 1911, e che riuscirà opera monumentale, una delle maggiori attrazioni permanenti della Capitale.

La vostra Società ha voluto in tal modo portare i suo contributo di avoro alle feste commemorative del Cinquantenario del Risorgimento Italiano.

Abbiamo assistito ai verbali notarili di annullamento delle obbligazioni in oro ritirate dalla circolazione e vi assicuriamo della perfetta regolarità dell'operazione.

Il Bilancio dell'Esercizio 1910 corrisponde esattamente alle scritture dei Libri Sociali debitamente e regolarmente tenuti a forma di legge e da noi esaminati nelle periodiche nostre riunioni.

Vi invitiamo perciò ad approvare il Bilancio stesso che si chiude con un avanzo utili di L. 1.432.287.83 permettendo così la distribuzione di un dividendo di L. 14 per ogni azione.

E ringraziandovi della fiducia in noi riposta vi rassegniamo il mandato.

Roma, 10 *marzo* 1911.

I SINDACI:
Tito Pinchetti
Hermann Bohn
Ing. Vittorio Canloni

Consiglio di Amministrazione pel 1911

Presidente: **Besso** comm. **Marco**
Vice Presidente **Tittoni** Comm. avv. **Romolo**
Con. Segretario **Maraini** avv. cav. **Clemente**
Consiglieri **Anau** avv. **Fiaminio**
» **Bondi** cav. **Vittorio**
» **Castelnuovo Tedesco Amedeo**
» **Esterle** ing. **Dario**
» **Sabadini Giuseppe**
» **Treves** avv. **Guido**

Sindaci effettivi **Cantoni** ing. **Vittorio**
» **Pinchetti** cav. **Tito**
» **Hermann Bohn**
Direttore Generale
Vacchelli ing. **Giuseppe**

La riforma giudiziaria ed il progetto Fani

II

Il giudice mandamentale

Gli ordini della Magistratura sono, il progetto riconosce, fondamentali nella costituzione dello Stato, e la funzione giudiziaria si propaga sempre più e si allarga e si eleva per nuovi e crescenti rapporti, che emergono e affluiscono da tutte le fonti dell'umana attività.

Così, in quanto è concessione morale e sociale la giustizia è superiore presidio e i magistrati si differenziano dagli altri impiegati dello Stato, in quanto è percezione di organamento e di azione si vuol mettere in atto il postulato della divisione dei poteri e dell'autonomia di quello giudiziario, in quanto è intendimento di fine la conservazione di un sistema praticamente e possibilmente perfetto.

Tra cotale figurazione di pensiero e di contenuto e la misera decadenza delle funzioni e il malessere e le aspirazioni degli animi, la necessità di innovare in rispondenza al contenuto etico-sociale ed alla sua espressione nel mondo dei fatti.

Base quindi alla riforma lo studio delle cause perturbatrici; mezzi l'instituzione di un nuovo congegno riduzioni, trasformazioni e ritocchi; fine l'assurgere della funzione ad altezza più degna, il prestigio e l'indipendenza dell'ordine.

Negare in teoria la dirittura di cotesto ideale conseguimento di linee, nascosentesi qua e là nel progetto o nuove o maturate da semi già sparsi, non pare possibile, come è per avventura difficile enumerare in esso e nelle forme e nei modi, onde si svolge e procede altro che la visione d'un desiderio di bene, che pur benignamente riflessa non regge sulle cause non si sforza gli ordini e non afferma della realtà.

Della discrizione e dei risultati umilianti dei concorsi di ammissione, che a traverzo la lentezza della carriera e il problema delle sedi si affacciano nel progetto come unico effetto sensibile dei mali latenti e palesi, si afferma causa precipua e non unica il periodo del tirocinio, idenzione proposemte in tutto il progetto e che impernia la riforma nella istituzione del giudice mandamentale.

Ma la lentezza della carriera ed il problema delle sedi in rapporto al pretorato, dal momento che all'abolizione di questo si vuole venire, sono le sole, le proprie cause della reluttanza dei giovani all'ingresso in carriera?

No, davvero.

Nei termini che corrono tra la riforma Zanardelli del 1890 e il periodo di poco anteriore alla legge del 1907 le condizioni di carriera di sede di ambienti erano poco dissimili ai nostri identiche alle attuali, gli stipendi inferiori, gli esami più scrii e difficili, nè i concorsi andavano deserti, nè i risultati erano umiliianti.

Onde non è il pretorato la radice maligna o la sola e la vera, perchè alla stessa causa dovevano prima e poi rispondere i medesimi effetti: ma si deve il male in parte notabile alle condizioni di quel periodo, rese più acute, per l'innovato sistema dei tramutamenti, dall'ultima legge; e in parte, più che non appaia, assai maggiore, alle condizioni tristi della carriera quale è stata trattteggiata nel suo complesso, di tutte le classi, di tutti i gradi; non dei soli pretori ed alle condizioni assai migliori, offerte ai concorrenti delle altre amministrazioni.

Questi e non altri i motivi, per cui i giovani rifuggono dalla magistratura, abbandonata altresì nei suoi gradi medi e più elevati per la carriera ferroviaria o erariale o per altre, ove sia possibile aspirare e riparare.

Il processo indutivo è dunque errato, perchè non si analizza il fenomeno in tutti i suoi aspetti, non si risale da esso alle vere cause, da quelle più prossime e speciali a quelle più remote e più generali, e però non ne deriva logicamente il rimedio esatto.

E sia pure che nel pretorato vi siano difetti da togliere, piaghe da lenire, e ve ne sono invero, nuovissimo rimedio è quello di risolvere il problema di quel periodo con la soppressione.

Si uccide il malato per non improntendere la cura.

E nemmeno si può trovare motivo a cotesta esecrazione sommaria nell'asserta impossibilità di togliere uffici o di raggrupparli, benchè quest'ultimo mezzo non appaia studiato con la scorta degli elementi necessari e non si possa quindi respingere od accettare nei termini enunciati perchè codesta impossibilità non costituisce un concetto di completo di rimedii e generale e fondamentale, da cui possa muovere logicamente ed ordinatamente il processo deduttivo ai fini della soppressione.

Ma v'ha di più.

Il pretorato nel progetto è sorto dal solo punto di vista degli individui e non anche da quello della giustizia; e si sa, non questa per gli individui, ma gli individui per la giustizia sono istituiti.

Non bisogna dimenticare quali erano non molti anni sono le condizioni e le sorti della giustizia nelle preture, prima che un'onda di vita nuova fluisse per la riforma Zanardelli nell'attuito e quanta costanza di propositi, di lotta di sforzi sia costato il miglioramento.

Ora se v'ha istituto che adempia nel migliore dei modi alla sua funzione sociale è appunto quello del pretorato dopo la riforma Zanardelli: migliore per insieme d'intelligenza di dottrina di carattere dei tribunali e delle corti, come non può lealmente disconoscere alcuno di quelli, che abbia ingerenza diretta od indiretta nell'amministrazione della giustizia.

E basti il dire, come espressione di uno stato di fatto, che soltanto il 9 % dei giudicati delle preture è appellato, che gli appelli non accolti per la metà e che quindi il 95 % dei giudicati di pretura è accettato dalle parti o confermato in appello, mentre d'altra parte l'opinione pubblica si è mostrata sempre favorevole ai giovani pretori, che hanno esercitato le funzioni dopo la riforma del 1890.

E questo è l'istituto e vostro sono i giudici che v'occorrebbero sopprimere?

Per una concessione al vizio originario di aver prima pensato a quelli che non sono e non a quelli che sono in magistratura! mentre bella cura del presente è tutto il segreto dell'avvenire e codesto aborto che palpita nelle viscere della riforma e la domina quattordici intrusione esiziale all'organismo giudiziario, che pur deve riuvenire in sè stesso le virtù e le forze del proprio rinnovamento.

Con tutto ciò e non ostante l'errata conclusione, potrebbe darsi che il giudice mandamentale fosse una bella e buona istituzione e che avesse la sua ragione come pretore, perchè migliore del condannato pretore.

Sono cose che alle volte si danno.

L'esigenza del reclutamento non si spinge tant'oltre; sarà tratto dai lureati in legge e dai notaio serventi o, fra i collocati a riposo delle amministrazioni dello Stato.

Non ostante l'opinione autorevole in contrario e l'analogia, così male a proposito invocata dei giudici popolari stranieri e specialmente del belga e francese, il quale ultimo fra l'altre cose si vorrebbe oggi abolire, è molto dubbio che si possano trovare in Italia oltre 1300 giudici mandamentali, che affidino per rettitudine sapienza e carattere, siano « meglio scelti e più adatti dei pretori attuali e rendano migliore giustizia.

Per lo meno la probabilità stanno fra loro come il fatto sta con l'ipotesi.

Qual notaio esercente ed avvocato sedici, sia pure nel distretto, ma sempre fuori del proprio paese con le incompatibilità e restrizioni quasi dei magistrati ordinari, per L. 180 mensili?

Nella sua sede non ha davvero guadagnare molti; e allora sarebbe ben triste la scelta.

V'immaginate poi un giudice di tribunale o d'appello o di cassazione o un intendente di finanza o un prefetto a riposo divenuto giudice mandamentale!

Eh via! bisogna mandare a comprendere molte cose per vivere in siffatta illusione; sia pure comprata nei segni esteriori del pubblico rispetto, che darà a quel giudice a differenza del togato, di cui tuttavia si vuol elevare il prestigio, la precedenza su tutte le autorità e quindi anche sui prefetti e capi dell'ordine giudiziario nei capoluoghi di provincia.

E tornando alle guarentigie, non si dimentichi che solo l'impossibilità di pagare i magistrati a l'eccessivo loro numero ha costretto a rendere meno i requisiti d'ammissione e che per le stesse condizioni generali non si possono aver buoni giudici.

Inoltre l'esperienza ha dovunque insegnato a diffidare del giudice popolare e di una giustizia facile comoda alla portata di tutti, ideali in apparenza così seducenti, perchè codeste condizioni di fatto stimolano lo spirito litigioso e non lasciano campo sufficiente a comprendere la gravità di un'azione giudiziaria, nè costringono alla riflessione avanti di promuoverla.

I mali maggiori derivano poi dalla facilità di reclutamento, che aprono la via ai mediocri, mentre l'interesse sociale e civile esige per tutto ed in tutti i gradi una giustizia alluminata e scrupolosa.

Onde posa su di falsi principii questa partizione in due della giurisdizione di prima istanza, l'una per i centri rurali, l'altra per gli urbani, laddove in quelli maggiormente che in questi occorre nel giudice saldezza di dottrina e d'ingegno, dovendo egli agire all'infuori dei sussidi d'ogni specie, che abbondano nelle città.

E sa ognuno che il compito di un pretore è assai più difficile di quello del giudice di Cassazione.

D'altra parte è nell'ordine naturale delle cose che il nuovo organismo aspiri inevitabilmente alle garanzie agli istituti alle forme, comuni agli altri giudici ed il corpo giudiziario tenderà ad assimilare i nuovi inventiti della giurisdizione rurale e ne farà dei veri funzionari di carriera, vogliosi di ascendere ai gradi più elevati, senza titoli idonei e conveniente preparazione.

Così sul gambo dell'antico giudice di pace francese s'innesterà il giudice mandamentale sardo e se questo il pretore attuale. Il ricorso storico si svolgerà con asimiglianza di fasi.

Le garanzie di moralità sono limitate all'ottima condotta e al difetto di censura, al pari di tutti gli impiegati civili; e saranno per le condizioni del mercato, appena sufficienti, come la coltura tecnica richiesta; quelle economiche meschine, mentre l'indipendenza è contemperata con le possibili esigenze, di governo, giacchè il consiglio giudiziario e in esso il potere esecutivo a mezzo del procuratore del Re influiranno sulle riconferme sui trasloechi nel distretto o sull'ascensione ai gradi superiori.

Onde le garanzie fondamentali del magistrato che assicurano la capacità intellettiva e morale e la indipendenza mancano in questo giudice.

Nè l'istituzione avrebbe i vantaggi puramente esteriori, sperati dal progetto.

Non assicurerà la giustizia in ciascun mandamento, promessa già dell'una della legge Orlando, che stabiliva l'organico dei pretori non più nel numero indicato in 1400, bensì di 1475 oltre a 75 uditori; e non l'assicurerà perchè gli stessi ostacoli delle sedi disagiate permangono; nè i giovani delle provincie settentrionali, ove il livello della vita economica è più alto e più facile e maggiore il guadagno, saranno attratti dai magri stipendi o dal discutibile decoro dell'infima giurisdizione; nè la futura giurisprudenza mandamentale per il complesso degli elementi, onde emanerà, potrà comporre nella interpretazione delle stesse leggi il sognato idillio sociale a beneficio dei poveri.

E se la diminuzione di circa un terzo dei magistrati può conferire ad una selezione migliore per gli altri, una diminuzione sì più altrimenti conseguire, senza che avvenga di pejsare o di far pensare che non è poi l'ordine giudiziario di così elevata struttura e cultura ed intelligenza da non poter facilmente sostituire dei togati al domani anche per i tribunali e le corti e senza che questa amara considerazione si rifletta in un menomato prestigio.

E non certamente vano è il timore che il giudice nuovo giurisdica quasi nella sede e nell'ambiente di origine, perchè se anche il concorso sarà nazionale, avrà pur sempre carattere distrettuale e regionale per le ragioni stesse, dalle quali muove il progetto, in quanto il giudice concorrerà per la sua e non per altre regioni.

Le condizioni di fatto infine non confortano meno mamente la tesi della istituzione, poichè in tutta l'alta e media Italia, all'infuori di Venezia e di Torino, ove quasi la metà dei pretori appartiene al distretto fra 638 pretori, 135 soltanto funzionano nella giurisdizione della corte d'origine. E se nel mezzogiorno e nelle isole avviene il contrario, questa special condizione si deve a ciò che i 4/5 della magistratura derivano da elementi di quelle regioni, onde per necessità di cose e di numero devono cotesti elementi in gran parte trovarsi in quelle sedi.

D'altronde le norme vigenti offrono in caso d'incompatibilità il mezzo del tramutamento, negato per il giudice mandamentale fuori del distretto.

E così questo magistrato per le difficoltà in un senso e la facilità in un altro del reclutamento, per il difetto di serie guarantigie intellettuali, per la sua localizzazione, che non lo solleva al disopra degli interessi e delle passioni, per la niuna indipendenza morale ed economica, non è atto a sostituire degnamente il pretore.

Egli sarà un vice-pretore riveduto e corretto con questa differenza in peggio che verrà a formarsi in avveniro una nuova classe di spostati, gravante con effetti perniciosi nel mondo della giustizia.

Non è codesto istituto proposto immediato o medinto della funzione, non elemento di civiltà, non espressione d'un sentito bisogno sociale, non strumento o mezzo di rinnovamento; è il disfacimento più che lo smembramento dell'organismo, l'impotenza della restaurazione, è un espediente.

Un espediente per mantenere intatto il bilancio, che poi non sarà salvo dopo il quinquennio e per altre ragioni, un espediente che rimpicciolisce e rammetre ragioni, un espediente che rimpicciolisce e rammette schiniose le potenza a comporre un armonico insieme.

Perchè la magistratura deve tutta procedere da una sola fonte, avere possibilmente le stesse guarantigie di cultura di sapienza di moralità di carattere, unità nelle basi e nel prestigio, come unico è l'ideale supremo della giustizia a cui tende.

Non dunque trasformazioni degenerandi, smembrando ciò che è organico, e sopra tutto nella giustizia non superficiarsi o varizioni di specie.

Le riforme vanno superate con graduale trasformazione, non con intransigenti mutilazioni, e come nell'ordine naturale, così in quello etico e sociale obbedisono alla legge di evoluzione, per cui l'organismo antico si adatta anno mano alle idee, ai bisogni agli ambienti nuovi senza scosse e con graduali mutamenti e passaggi.

Se così non si pensa o non si voglia, meglio le cose come stanno.

Vedremo poi se il progetto Fani con questa sopraffattante innovazione riesca ed in quanto a sollevare la magistratura togata all'altezza, ch'ei dice, o se invece, i mali immutati di sostanza e di forma, resi più gravi dal rimorso istituto non tornino maggiormente vivaci e persistenti le aspirazioni degli scrittori e la necessità d'una riforma.

L. M. C.

Studio tecnico per brevetti, d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avvisi 8ª pagina)

L'emigrazione italiana

Le rimesse dall'estero in Italia

(Vedi *Popolo Romano* del 5).

La Tav. VI da una chiara idea dell'importo dei vaglia emessi dalle Amministrazioni postali dell'Austria, del Canadà, della Francia, della Germania, degli Stati Uniti della Svizzera e del Messico (dove sono molta la nostra emigrazione) per l'Italia e pagati dagli Uffici postali del Regno nel biennio 1907-1908. Sono alla testa gli Stati Uniti con 197.381.487 lire; poi la Germania con 76.784.926, la Francia con 56.995.344, la Svizzera con 46.387.811, il Canadà con 22.588.121 e infine l'Austria con 20.767.582.

Dagli Stati Uniti la maggior parte dei vaglia è diretta a regnicoli residenti nell'Italia meridionale e principalmente in Sicilia, dalla quale regione si è avuto negli ultimi anni il più elevato contingente all'emigrazione per paesi transoceanici; potevole è pure l'aliquota di vaglia pagati negli Abruzzi e Molise e nella Campania.

In confronto, poi, della emigrazione che dai singoli compartimenti si diresse, nel quinquennio precedente l'anno 1907, agli Stati Uniti, è ben elevata l'aliquota dei vaglia pagati in Basilicata; indice anche questo della differente natura delle correnti emigratorie dalle regioni sopraindicate: l'una è prevalentemente emigratoria di lavoratori che lasciano in patria le famiglie alle quali provvedono coi risparmi fatti all'estero, e l'altra emigra con tutti i famiglie, permanente od almeno a tempo indefinito.

Dalla Germania, dalla Francia, dalla Svizzera e dall'Austria i vaglia sono generalmente diretti a paesi dell'Italia settentrionale e centrale, dai quali proviene la maggior parte della emigrazione italiana che si dirige a quei paesi.

Altri mezzi di trasmissione nel Regno dei risparmi fatti dai nostri lavoratori all'estero, sono le lettere raccomandate e le lettere assicurate, la cui cifra che si possono avere non sono molto completi, né di valore decisivo. Non tutte le raccomandate provenienti dall'estero sono inviate per trasmettere valute, poi è possibile precisare con sufficiente approssimazione un valore medio per ciascuna raccomandata. Il dato poi sulle assicurate può sembrare, a prima vista, più determinato, perchè viene richiesta la dichiarazione di valore di parte del mittente; ma è ben noto che chi spedisce dichiara spesso il limite massimo di valore consentito dalla tassa di assicurazione, anche per un valore reale inferiore.

Rimesse fatte in Italia secondo le notizie contenute nei « Report of Immigration Commission »

La *Immigration Commission*, nominata dal Congresso della Confederazione Nord-Americana, con Atto 20 febbraio 1907, ha recentemente presentato un rapporto sulla organizzazione delle Banche che assumono il servizio di rimesse degli stranieri (1).

Nella relazione sopramenzionata sono contenute anche notizie sulle rimesse inviate in Italia sulla base di dati forniti alla Commissione dal distinto banchiere italiano (2) residente a New York, dati che riferiamo con riserva, poichè la relazione non informa sul procedimento seguito per l'accertamento dell'ammontare delle rimesse. Tali dati devono essere, quindi, accolti quali valori congetturali forniti, però, da persona pratica del movimento bancario americano.

Secondo questa fonte nel 1907sarebbero pervenute dagli Stati Uniti in Italia rimesse per un ammontare di circa 520 milioni di lire e nel 1908 rimesse per un totale di circa 320 milioni. A tali rimesse va poi aggiunto il totale dei vaglia emessi dall'Italia dagli altri Uffici postali della Confederazione, oltre New-York. Tali vaglia nel 1907 ammontarono a circa 74 milioni e nel 1908 a circa 60 milioni (Tav. VII).

Tav. VII. — **Calcolo delle rimesse fatte negli anni 1907. 1908 e primo semestre 1909 dagli emigranti italiani alle loro famiglie, distinto secondo l'agenzia di trasmissione.**

Agenzia di trasmissione	1907	1908	Primo semestre del 1909
	Dollari	Dollari	Dollari
Banco di Napoli	4.600.000	4.000.000	2.400.000
Credito Italiano	20.000.000	17.000.000	10.000.000
Banca Commerciale	10.000.000	8.000.000	5.000.000
American Express C.	10.000.000	7.000.000	4.000.000
U. S. Post. New York *	8.000.000	6.000.000	4.000.000
Altre Agenzie	20.000.000	15.000.000	8.000.000
Totale	82.600.000	64.000.000	37.400.000

* Secondo le Relazioni del Direttore generale del Banco di Napoli risulta che nel 1907 il totale delle rimesse degli emigranti negli Stati Uniti a mezzo del Banco di Napoli ammontarono a lire 24.695.385,51 delle quali lire 5. 189.668,97 per essere depositate nelle Casse di risparmio, nel 1908 le rimesse erano ammontarono a lire 17.066.989,16, delle quali lire 4.560.419,17 per essere convertite in depositi a risparmio.

** I vaglia internazionali emessi dagli Uffici postali degli Stati Uniti per l'Italia ammontarono nel 1907 a lire 124.177.199,15 e nel 1908 a lire 91.383.961,15.

Altre indagini e induzioni sull'ammontare complessivo delle rimesse.

Abbiamo dianzi accennato alle difficoltà di una rilevazione diretta del complessivo ammontare delle rimesse degli emigrati, ed abbiamo accennato pure ai sforzi che il Regno ha iniziati per raccogliere altri elementi, oltre quelli che ora stati finora transuetudinariamente presi in esame, quali indici dell'ammontare di risparmi pervenuti in Italia, in conseguenza dell'emigrazione. Diamo notizia qui, in modo riassuntivo, di altre indagini che sono state tentate sullo stesso obietto, ed accenniamo pure a qualche stima congetturale dell'ammontare complessivo delle rimesse, stima che affidiamo soltanto però in linea d'indizione probabile.

Indagini accurate sulle rimesse inviate in Sicilia furono fatte recentemente dal prof. Lorenzoni, Delegato tecnico della Commissione d'inchiesta sulle condizioni dei contadini nel Mezzogiorno, la cui relazione sarà presto pubblicata.

Il prof. Lorenzoni avverte che le rimesse fatte per mezzo di vaglia internazionali, di assicurate, e per mezzo del Banco di Napoli; e calcolò, approssimativamente, quelle fatte per mezzo di raccomandate. Ottenne così un complessivo totale di rimesse in Sicilia, durante l'anno 1907, per lire 86 milioni in cifra tonda. Aggiungendo a questa somma il peculio portato seco dagli emigranti che rimpatriano, stimato in media a lire 600 per ogni compatriante, e così un valore complessivo di denaro direttamente importato per 18 milioni, si ha un totale di 106 milioni di lire che costituiscono il credito fornito all'economia dell'isola dall'emigrazione sotto forma di lavoro locale, specialmente diretta ai mercati transoceanici.

Va notato però, che, nonostante l'abile piano di rilevazione, i larghi mezzi d'indagine, e la diffusione della rilevazione stessa, la quale fu portata fino nei più piccoli uffici postali, non riuscì all'egregio delegato tecnico di raccogliere dati sicuri che per poco più della metà del probabile ammontare totale del denaro ch'egli calcola importato in Sicilia, in causo anno, per effetto dell'emigrazione.

Nella base dei dati raccolti per la Sicilia si potrebbe essere indotti a determinare, con un criterio di proporzione tra il numero degli emigranti e la somma delle rimesse, l'ammontare totale del denaro che perviene nel nostro paese per effetto del movimento migratorio. Ma è ben lungi che la possibilità di risparmio dell'emigrante varia con la durata del soggiorno all'estero, con le condizioni del mercato del lavoro cui l'emigrante si dirige, col modo con cui gli riesce d'impiegarsi, col tenore di vita che egli suole tiene, collo stato civile dell'emigrato, ecc. Sicchè soltanto quando tali condizioni di comparabilità delle correnti emigratorie dei vari centri sussistessero, il criterio di proporzionalità potrebbe essere applicato con qualche sicurezza.

(1) *Immigrant Banks. Report to the Congress*, Documento n. 31 pag. 79 e seguenti.

(2) Il banchiere che fornì le notizie riassunte nella tabella, inviò egli stesso all'estero per conto di immigranti italiani, dall. 8.300.000 nel 1907, dioll. 5.000.000 nel 1908 e dell. 2.000.000 nel primo semestre del 1909. Una gran parte di queste somme pervenne dai soci corrispondenti (che sono parecchie centinaia) cui egli forniace il mezzo di trasmissione per il tramite di una sua privilegiata Banca in Italia.

Vanno presenti queste riserve, applichiamo però il criterio di proporzionalità, sopra indicato, per calcolare le rimesse del Mezzogiorno. Si ha, che rappresentando l'emigrazione dalla Sicilia circa nelle Americhe, nel quinquennio 1903—907, il 29,86 per cento della emigrazione che parte dai paesi del Mezzogiorno, e supposto che il fatto si svolga per gli emigranti della regione nella stessa misura, che per tgli emigranti dell'isola, l'ammontare delle rimesse nel Mezzogiorno dovrebbe essere di milioni 355 all'anno.

La probabilità di errori aumenterebbero qualora si volesse applicare lo stesso coefficiente di proporzionalità delle rimesse all'emigrazione, per tutta l'Italia; gli è perciò che non crediamo di dover indugiare in questo calcolo.

Il dottor Janach, delegato tecnico della stessa Commissione d'inchiesta, per gli Abruzzi e Molise, limitando l'indagine sopra indicata alla sola Provincia di Teramo, calcola un ammontare anno di rimesse inviate nella Provincia per mezzo di vaglia internazionali e del Regno del Banco di Napoli, di assicurate e di raccomandate dai 4 ai 6 milioni e mezzo di lire.

Il procuratore del Re presso il Tribunale di Sondrio fa salire l'ammontare di rimesse, fatte nella Provincia da emigrati in paesi transoceanici ed in paesi d'Europa, a circa 5 milioni (dall'infuori del denaro importato direttamente dai rimpatriati), sulla base dei seguenti dati analitici:

Rimesse di 16566 vaglia intern.	L. 1.846.393.22
A mezzo di 517 vag. Banco Napoli »	85.842,65
Dalla Banca Italo-Argentina »	77.882.57
Per tratte e dollari rimesse alla Banca popolare di Sondrio »	2.543.115.00
Rimesse a mezzo della Banca di Piccolo Credito Valtellinese »	341.500.00
Totale	L. 4.894.733.44

***

Nei paragrafi secondo e terzo di questo capitolo abbiamo assunto i dati analitici, che ci fu possibile raccogliere, su due *mezzi* di trasmissione del denaro da paesi stranieri; le rimesse fatte a mezzo del Banco di Napoli e quelle fatte a mezzo di vaglia internazionali. Dalle considerazioni atte si deduce che, con questi due mezzi, gli emigrati rimettono nel Regno, in condizi ni normali, almeno 180 milioni all'anno.

Non è possibile dare, per ora, indici sicuri sull'ammontare delle rimesse fatte dai nostri emigrati all'estero, con l'invio in patria di valuta italiana e straniera, a mezzo di assicurate e di raccomandate, ovvero inviando titoli di credito verso Istituti bancari. Case commerciali ed altre Agenzie di trasmissione. Tali rimesse rappresentano certamente la parte più considerevole dell'ammontare dei risparmi fatti dai nostri emigrati all'estero e inviati in patria; e l'ufficio ha già avviato una indagine statistica presso l'amministrazione postale e le principali banche e Case commerciali nel Regno, all'uopo di accertare, anche in misura approssimativa, tale ammontare.

I dati riportati nella Relazione della *Immigration Commission* degli Stati Uniti, e cionque abbiamo riferito nel paragrafo terzo, ci apprendono che dagli Stati Uniti, soltanto pel tramite del Credito Italiano, della Banca commerciale, dell'American express Company e di altre Agenzie, pervengano in Italia somme che superano, e di molto, il doppio di quelle che a noi risultano transesse da paesi della Confederazione nel Regno, a mezzo del Banco di Napoli e a mezzo di vaglia postali.

L'Ufficio non ritiene di poter addirare senz'altro tale elevato coefficiente per integrare i dati sulle rimesse di emigrati fatte o pel tramite del Banco di Napoli o per mezzo di vaglia internazionali, delle quali fu dato l'ammontare approssimativo; ma l'Ufficio giudicando anche di altri numerosi elementi di stima, ritiene che le rimesse dirette a nostri emigrati in paesi stranieri non si possano fare ascendere, in condizioni normali, ad un ammontare inferiore ai 50 milioni all'anno.

A tale somma deve essere aggiunto, poi, l'ingente ammontare di danaro direttamente importato dagli emigrati che rimpatriano, sia come peculio proprio, sia come danaro a loro affidato da amici, e da conterranei per consegnarlo alle famiglie.

Armi ed Armati

Russia

(S) **Pietroburgo**, 1. — La Commissione di difesa nazionale ha approvato i crediti chiesti per la costruzione di quattro corazzate per la flotta del Baltico ed ha approvato il contingente delle reclute per il 1911.

Economia e Statistica

Commercio della Germania

Abbiamo pubblicato l'altro giorno le cifre complessive del commercio tedesco nel 1. bimestre 1911. Togliamo oggi dalla statistica ufficiale tedesca le cifre specificate per le principali categorie di merci, poste in confronto col corrispondente periodo dell'anno precedente.

Categorie	Importazione 1911	Importazione 1910	Esportazione 1911	Esportazione 1910
1. Prodotti agricoli e derrate alimentari	972.1	924.4	240.1	225.9
2. Materie grezze minerali e fossili industriali	110.8	106.3	98.8	78.9
3. prodotti chimici e farmaceutici, colori e prodotti di conci	53.2	56.9	120.1	103.3
4. materie grezze e manufatti di tessuti	140.4	146.8	228.9	213.6
5. Cuoio e prodotti di cuoio: prodotti caoutchuc	26.5	32.9	61.4	66.2
6. metalli non preziosi e prodotti di tali metalli	73.9	73.0	205.1	176.0
7. macchine prodotti elettrotecnici	12.2	16.0	132.1	112.8
8. prodotti diversi	29.2	41.4	151.3	140.2
Totale	1468.3	1397.5	1237.6	1116.9

Le finanze inglesi

(S) **Londra** 1 — Le entrate dello Scacchiere nell'ultimo trimestre presentano un aumento di 28.500.946 sterline.

Il totale delle entrate nell'anno finanziario ascende a 203.850.588 st. lire italiane 5.096.264.700) con un aumento di 72,154,132 st.

La maggior parte dell'aumento è una conseguenza del ritardo della votazione del *bill* finanziario, che provocò a sua volta un ritardo nella riscossione delle imposte.

Il Commercio russo.

Il commercio russo, tanto di esportazione che d importazione, ha segnato un notevole aumento durante gli anni 1909 e 1910.

L'incremento della esportazione per l'Italia durante il 1909, rappresentata principalmente da cereali e materie greggie, è stato di rubli 7.404.000 in confronto dell'anno precedente: mentre l'incremento nelle importazioni dall'Italia, durante lo stesso anno, rappresentato specialmente da agrumi, seta ed olî, è stato di rubli 4.846.000.

L'importazione degli agrumi è stata agevolata dalla riduzione di dazio, stabilita nel trattato del 1906, ma a popolarizzare il consumo occorrerebbe — secondo il rapporto del Console generale d'Italia a Pie roburgo — la eliminazione, mediante un bene organizzato traffico diretto con la Russia, dell'incertezza che alcuni commissari fanno del prodotto ad Amburgo, tenendo alti a proprio beneficio, i prezzi pagati dai consumatori russi.

Riguardo all'olio è preferito in Russia quello tipo Nizza senza odore, chiarognolo, chiaro e trasparente Le spedizioni devono essere fatte in modo costantemente rispondente ai campioni offerti, preferibilmente in damigiane rivestite di vimini, del peso lordo di Kg. 10 ½ o netto di Kg. 8 (pari a 20 libbre russe) collocate in casse della capacità di 4 damigiane ciascuno. Gli olii di Gallipoli si dovrebbero vendere in Russia a non più di lire 1.80 per pudo (16 chilogrammi circa) in concorrenza degli olii greci e di Malaga.

Gli unici vini italiani conosciuti in Russia sono « Chianti » e l'Asti spumante » ed il « Vermouth ». Per far conoscere gli altri occorrerebbe che gli esportatori italiani si organizzassero e si servissero largamente di efficaci mezzi di pubblicità.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - XII Sezione penale.

Pres.: cav. Galli-Zugaro - *Giudici*: avv. Doria e De Hippolitis - *P. M.* Leibonati - *Difesa* avv. Omero Galloni - *P. C.*: avv. Albano.

Per la vendita dello zodoro.

La farmacutica Garroni, dopo una lunga ad aspra controversia giudiziaria, venne infine assolta per insistenza di resto dall'imputazione di vendita di jodoro di potassio a dose di medicamento.

Il farmacista Emilio De Brattia, assistito dall'avv. Albano, ciò nullameno chiese di costituirsi parte civile in altre contravvenzioni per le quali la farmaceutica Garroni era stata chiamata a rispondere dinanzi al magistrato.

Si oppose a ciò la farmacentica e mezzo dell'avv. Omero Garroni e la causa si è discussa ieri in grado d'appello,impegnandosi un vivo dibattito sulla natura ed esercizio dell'azione civile in sede penale ove fra il reato e il danno eventualmente derivatone al terzo non siavi stretto nesso di causalità.

Il Tribunale respinse la domanda del farmacista De Brattia.

FALLIMENTI DI ROMA

Chiusura di fallimento - *La Monica Armando*, oreficeria, via Palermo n. 95. **Ordinata la chiusura** del fallimento per mancanza di attivo.

Concordato approvato - *Valdiviano Angelo*, commerciante in oggetti d'oro, via Borgo Nuovo n. 136. Concluso il concordato al 20 per cento in due rate pagabile: 15 per cento appena emessa la sentenza di omologazione; 5 per cento 6 mesi dopo il primo pagamento. Hanno aderito al concordato 8 creditori per lire 24.301.55 sopra 10 ammessi al passivo per lire 29.819.90.

Proposta di concordato - *Pieroni Decio*, orefici ria e gioielleria Umberto I n. 155. Per il 15 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento pagabile un mese dopo omologato il concordato.

Liquidazione di onorario - *Ercolani Tommaso*, generi alimentari in Genzano. Al curatore avv. A Fabrizi liquidate 100 lire.

Ditta Diotalleri e De Luca, oreficeria, via Frattina n. 34. Al curatore avv. P. Grenga liquidate 1000 lire.

Cronaca di Roma

Quirinale — Nel pomeriggio di ieri S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Trombi, fece una gita in automobile a Castel Porziano.

Alle 15,30 il Re rientrò al Quirinale.

— Ieri sera S. M. il Re ha offerto un pranzo in onore degli incaricati speciali degli Stati Esteri, venuti a Roma in occasione delle feste cinquantenarie cenia del Belgio, della Svizzera e della Rumania.

Al pranzo hanno assistito il Ministro degli Esteri, on. march. di San Giuliano e le Alte Cariche di Corte.

La tavola era così disposta:

a destra del Re, sig.ra Regis de Oliveira, m.se Di San Giuliano, duchessa Sforza-Cesarini, sig. Marinelli, conte di Brambilla, maggiore Camicia.

A sinistra, sig.ra Fiodo, sig. Creccano, duchessa di Terranova, conte Gianotti sig. Roccas, don Ludovico Lante della Rovere.

Alla destra della Regina. S. E. Regis de Oliveira, signora Creccano, generale Brusati capitano Negozzi, m.se Calabrini, marchese Bibra d'Olmo, tenente dei corazzieri.

Alla sinistra della Regina:

Contessa della Trinità, nobile Mattioli, sig. Rodriguez Alves, contramm. Thaon de Revel, conte della Trinità, capitano di guardia.

Palazzo Margherita — Nel pomeriggio di ieri S. M. la Regina Madre riceverà, alla presenza di un numeroso e brillante circolo di dame di Corte e di invitati della nostra aristocrazia, la signorina Angelina Fabbri, avcompagnata da suo padre, colonnello Augusto.

La signorina contò, con arte squisita, sette pezzi di musica, tra cui alcuni di stile antico, felicitata moltissimo dall'augusta Sovrana, la quale di due brani volle la replica.

Sedeva al piano il m. Di Veroli.

La gentile signorina Fabbri, oltre che da S. M. ebbe rallegramenti vivissimi da tutti i presenti.

Ricevuto — Ieri mattina al Papa ha ricevuto in separate udienze il cardinale Carvicchiconi; il cardinale Respighi; il conte Fabio Fani, rappresentante in Roma dell'Ordine del Santo Sepolcro, il barone Felice Roeder di Diersburg con la baronessa, il barone Costantino von Gevsattel con la baronessa e il marchese Ferdinoglio d'Aragona con la figlia.

Ha poi ricevuto in udienza collettiva, varie distinte persone italiane ed estere.

— Ieri è stato pubblicato lo Statuto e il Regolamento dell'Elettorato. dell'Unione Elettorale Cattolica Italiana. E' preceduto da una lettera del Cardinale Segretario di Stato, diretta al conte Gentiloni.

— Il Reverendo Gisbert Brom, Direttore dell'Istituto Storico Olandese in Roma, per l' opera solerte e intelligente prestata alla formazione della neo- Associazione Olandese dei Cavalieri di Malta, di *motu proprio* di S. A. Ema il Principe e Gran Maestro dell'Ordine, è stato nominato Cappellano Conventuale *ad honorem* in grembo Religioso, aggregandolo alla detta Associazione, La bolla di nomina colle Insegne gli vennero rimesse da S.E.Revma l'arcivescovo di Utrecht, di passaggio a Roma.

A S. Maria dell'Anima — Oggi, durante la funzione solenne che comincerà alle 11 sotto la direzione del maestro mons. Muller la Scuola gregoriana eseguirà il seguente programma di Musica classica romana:

« Missa brevis » a 4 e 5 voci di Palestrina; « O Domine Jesu » a 6 voci di Palestrina; « Domine non sum dignus » a 4 voci di Vittoria.

Arrivi e partenze — Ieri nel pomeriggio è giunto, proveniente da Parigi, l'on. Tittoni, ambasciatore italiano presso il Governo francese.

Onorificenza. — Il cav. Carlo Stavole che fu per molti anni alla Minerva ed è stato recentemente collocato a riposo, su proposta del Ministro Credaro è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Al Consiglio Provinciale. — Il cons. prov. Rossetti, ha presentato alla Presidenza le seguenti due interrogazioni:

Il sottoscritto interroga l'on. Presidente della Deputazione provinciale per conoscere l'esito della raccomandazione votata del Consiglio e della Deputazione accettata, in ordine ad una indennità da corrispondere entro il corrente anno al personale impiegato e salariato dalla provincia.

Il sottoscritto interroga l'on. Presidente della Deputazione per sapere se — nella desiderata eventualità dell'istituzione d'un Consiglio di disciplina nei riguardi del personale. — non ritenga opportuno di proporre che in esso Consiglio vi sia un rappresentanza dell'Amministrazione ».

Esposizione internazionale di igiene sociale. — Il prof. Fanwits, segr. d'onore del Comitato Internazionale per la lotta contro la tubercolosi, è giunto in Roma per prendere accordi circa la partecipazione ufficiale del Governo germanico all'Esposizione di igiene sociale di Roma ed al Congresso contro la tubercolosi.

Fu ricevuto dal prof. Rossi-Doria, vice presidente dell'Esposizione, dal dottor Luigucci e dal dottor Heiner.

Oggi egli visiterà i locali dei Congressi a Castel S. Angelo, dopo di che si terrà al Castello Costantino, un banchetto in suo onore, al quale saranno invitate le prime notabilità mediche della città e del Comitato stesso.

Un'altra scena incivile. — Continuano le lamentate scene incivili, contro le signore, troppo. . alla moda.

Ieri sera verso le 18 la signora Nulli, moglie del preoid. della Cooperativa fra il basso personale della Camera, ab. in v. S. Croce in Gerusalemme, s'era recata a fare delle spese in Piazza Vittorio.

Alcuni passanti notarono che la signora teneva sotto la pelliccia una bottiglia e schiamazzarono. Finalmente a questo termine all'indecenza, intervenne un carabiniere che scortò pagnò la signora in caserma, da dove, in vettura, fu accompagnata a casa.

L'Unione Socialista Romana. — E' convocata per domani alle ore 20,15 nei locali della Federazione del Libro, per continuare la discussione sul caso Bissolati, che rimase sospeso tre sere fa.

I sarti. — Dopo tutte le altre classi, anche i sarti han voluto muoversi e per stamane, alle 9, alla Camera del lavoro, la Lega Lavoranti ha indetto un Comizio per discutere le modifiche al vecchio concordato.

Il Comizio di oggi. — Tutto ieri la Camera del Lavoro si è data attorno per interessare le associazioni operaie e politiche a intervenire al Comizio che si terrà stamane alle 10 all'Orto Botanico, a Trastevere, di carovierre.

Pare però che molte Associazioni abbiano dichiarato che non intendevano scomodarsi per sentire delle chiacchiere che lasciavano certamente il tempo che trovano.

X Congresso internazionale di Geografia. — Dal 15 al 22 ottobre p. avrà luogo in Roma, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, il X Congresso Internazionale di Geografia.

Esso si divide nelle seguenti otte sezioni:

Geografia matematica — Biogeografia — Antropogeografia ed etnografia — Geografia economica — Corografia — Geografia storica e storia della geografia — Metodologia e didattica.

Il Congresso avrà sede nei locali appositamente allestiti nelle adiacenze di Castel Sant'Angelo (« Mole Adriana »).

Nelle ore antimeridiane di domenica 15 ottobre avrà luogo la seduta d'inaugurazione, alla presenza delle autorità. Nei successivi giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato si svolgeranno i lavori del Congresso distribuiti fra le sedute generali e le sedute di sezione. Il giovedì sarà dedicato alle gite offerte dal Comitato ordinatore a tutti i membri del Congresso, i quali potranno scegliere a loro piacimento tra una gita ai Monti Albani e una visita ai monumenti e alle antichità di Roma. Nelle ore antimeridiane di Domenica 22 avrà luogo la seduta generale di chiusura.

Feste e trattenimenti serali saranno offerti ai congressisti secondo uno speciale programma.

Faranno seguito immediatamente dopo la chiusura alcune escursioni organizzate da apposita Commissione. Sono in progetto sei escursioni nell'Italia Centrale e Settentrionale, allo scopo di visitare quelle località ove ragioni geografiche hanno dato luogo ad un particolare sviluppo economico e industriale, ed una escursione nell'Italia Meridionale e Sicilia per osservare i fenomeni geologici e vulcanici di maggior interesse e le rovine causate dal terremoto dell'anno 1908.

Le comitive che avranno preso parte alle escursioni si riuniranno a Torino, ai primi di Novembre, dove il Comitato dell'Esposizione Generale invita tutti i congressisti ad una visita all'Esposizione.

Il vessillo dell'ex Guardia Naz. — La Federazione nazionale dei reduci e militari in congedo e la Fratellanza militare Umberto I invitano i propri Soci e confederati di trovarsi oggi alle ore 15 in piazza del Pantheon, fregiati del distintivo sociale, per accompagnare insieme alle Associazioni in Campidoglio il glorioso vessillo dell'ex guardia Nazionale di Torino donato alla consorella di Roma.

Le associazioni militari e civili, nonchè i ricevitori invitati ad intervenire al corteo, sono avvertite che esso partirà da Piazza del Pantheon alle ore 15 ¼ precise.

I ricevitori sono pregati di farsi accompagnare dalle loro musiche.

Arcadia — Ieri sera il cav. prof. Giorgio Stara-Tedde Cameriere di Spada e Cappa di SS.. commemorò il compianto prof. *Giuseppe Tomassetti*, del quale mise in luce i grandi meriti scientifici come archeologo, storico e cultore del medio evo e come storico, fermandosi a parlare specialmente della sua grande opera sulla Campagna Romana, di cui fece rilevare i grandi pregi. Accennò anche all'attaccamento dello illustre professore alla S. Sede, cui si mantenne sempre fedele ed ai servigi da lui prestati nell'insegnamento cattolico.

Il dotto conferenziere fu assai applaudito dallo scelto e numeroso pubblico, tra cui si notavano monsignor Marinangeli, Patriarca di Alessandria, monsignor Tacone-Gallucci, arcivescovo di Cossanze, monsig. abbate Janssens, segretario della Commissione Biblica, i marchesi Guglielmi, la marchesa Vitelleschi, la marchesa Vesuti, la contessa Spottiswood-Medin, la marchesa Lorenzana, la contessa Cioli degli Atti, il marchese Lezzani, il conte Tacomini, il comm. Busu, il comm. Cosso. il prof. cav. Chiesa, il barone Snitti, il prof. cav. Biroccini, il prof. Giovedi, il comm. Boselli-Bonin ed altre distinte persone.

L'illustre archeologo prof. Ashby, direttore della scuola Britannica di Roma, il cotonnello Tinozzi ed altri scusarono la loro assenza.

— Domani Sollini, *Letter. stal.* — Martedì, Spadei, *Pedagogia* — Mercoledì, Molini, *Vita di Gesù* (con proiezioni) — Giovedì, conferenza per la coltura della donna — Venerdì, Balelli *Shakespeare* — Sabato Urbani, *L'arte drammatica italiana* — Domenica Biroccini, *Costantinopoli* (con proiezioni).

Ore 18 — Venerdì santo, 14. Solenne tornata per la Passione del Signore, con musica sacra diretta dal maestro cav. G. Pozzetti; parlerà il prof. cav. Virginio Principali sull'argomento: *La pittura classica nella Passione* (con proiezioni) —

Questa sera alle 18 il comm. Pietro Gentili terrà una conferenza, illustrata da oltre 50 proiezioni, sul tema: « Origine, sviluppo e decadenza dell'Arte degli Arazzi in Firenze.

R. Istituto Superiore di Studi Coloniali — Ieri alle 11 nell'Aula Magna del R. Istituto Superiore di studi commerciali, coloniali e attuariali a palazzo Carpegna ha avuto luogo la prolusione del prof. Arrigo Cavalieri al suo corso di Diritto Internazionale pubblico e privato. L'esimio docente trattò della « Società Internazionale » una concessione giuridica » e fu vivamente applaudito.

Fra il pubblico numeroso abbiamo notato il sen. F. Mariotti, sen. Scialoja. sen. Malvano, dep. Sanarelli, comm. Villavecchia, Pogliano, professore Blessich, comm. Mondaini, Navarrini etc.

Conferenze bibliche. — Oggi alle 17 nell'Aula Massima del Pontificio Seminario Romano, il comm. Giuseppe Tacomini, professore di Storia naturale, terrà una conferenza sul tema: « L'antichità dell'uomo. »

Esposizione di educazione fisica. — Sotto la Presidenza dell'on. Sanarelli si è riunito presso l'Istituto Nazionale per l'incremento dalla educazione fisica, la Commissione incaricata di organizzare la parte dell'educazione fisica nella mostra d'Igiene sociale.

I Componenti la Commissione, dott. col. Levi, dott. Quattrocicchi, dott. Gualdi, dott. Noè, prof. Guerra, prof. Grilli, prof. Ricci, prof. Nobili, dopo elaborata discussione approvarono il programma, che essendo improntato a moderni criteri dà sicuro affidamento della buona riuscita dell'esposizione stessa.

Intervenne alla riunione il cav. Barghiglioni quale rappresentante del Comitato Centrale dell'Esposizione d'Igiene sociale il quale diede le migliori assicurazioni per un adeguato contributo finanziario a questa importantissima parte dell'esposizione.

Il programma redatto in più lingue, verrà quanto prima pubblicato o inviato agli enti, alle società e alle istituzioni delle principali città estere e nazionali.

Conferenza a Rinascimi. — Oggi alle 15 con appuntamento in fondo alla via dei Cerchi di fronte Romolo Ducci, illustrerà la Chiesa. di S. Balbina, la Torre dell'antico recluseario e la tomba commatea di un contemporaneo di Dante e di Bonifacio VIII.

— Stamane alle ore 11 nella sala in via della Pallacalella n. 4. p. t. il prof. Francesco Sabatini, illustrerà il *Pantheon nell'evo antico* — quindi la sig. Jole Putti dirà: *Triste Dramma e Un dreppallo di viandanti sulle fosse dei morti a Curtatone e a Montanara* dell'Ariosti.

Ingresso libero.

— Oggi l'Unione Storia ed Arte, commemorerà in forma solenne ad ingresso gratuito. Antonio Fogazzaro, nella sala della M. S. Impiegati a Commessi di Commercio, in via S. Chiara 49, p. nobile. Parleranno i soci proff. Francesco Aquilanti, Francesco Cencicarini, intimo dell'estinto — ed il socio prof. Arch. Armando Vene, dirà i migliori versi del Fogazzaro.

La Soc. tra Negozianti e Industriali terrà assemblea generale nella sede Sociale la sera di Giovedì 21. col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni - Resdiconto morale e finanziario del 1910 — Bilancio di previsione per il 1911 — Elezione delle cariche sociali.

Per gli elettori della Camera di Commercio. — Con legge 19 marzo corrente sono stati prorogati al 15 luglio p. v. i termini per la revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali, per modo che il Tribunale di Roma, cui m'à deferito il compito per quanto riguarda il nuovo Distretto, potrà iscrivere nelle liste stesse tutti coloro che si dimostreranno in possesso dei richiesti requisiti fino a tutto il 30 giugno p. v.

E' sperabile quindi che, mercè anche il volonteroso interessamento di tutti i commercianti e industriali del Distretto, le liste elettorali riescano per quanto è possibile complete, affinchè il nuovo Consiglio Camerale, che in base alle liste stesse dovrà essere nell'ultimo bimestre dell'anno ricostituito, sia della Classe la più genuina ed autorevole Rappresentanza. *

La vista debole e difettosa. — Il comm Ignazio Neuschiller, specialista di *dottrina ocularistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Arenula N. 58. Roma.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Attenti ai bimbi. — La ba mbina Tullia Boccalari di sette mesi, il 25 marzo, lasciata momentaneamente incustodita dalla madre Ida, cadde dal letto su un braciere riportando ustioni alla faccia, alla mano ed all'avambraccio sinistro. Ieri fu accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, ove fa dichiarata guaribile in 20 giorni.

Scherzo pericoloso — Il sig. Ulisse Fiorenzo, di anni 28, segretario al Ministero del Tesoro, sbherzando con un suo amico nella trattoria del Gennarese, in via di Porta Salaria, si produsse lussazione dell'omero sinistro.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Investimante — Il carrozziere Simone Lucentini, di anni 52, in via del Colosseo fu investito dall'automobile n. 55.813, riportando ferita alla regione orbitale sinistra.

A S. Antonio, 8 giorni.

Disgrazia — I muratori Cesare Agnzzi, di anni 40, ed Emilio Corradi, alle dipendenze della Ditta Ricciardi in una fabbrica in costruzione, presso ponte Milvio, caddero da un'armatura, riportando contusioni gravi per le quali a S. Giovanni il primo fu dichiarato guaribile in 30 giorni ed il secondo fu trattenuto in osservazione.

Il coltello. — Verso le 21 di ieri sera in via Candia, dove abito, Amedeo Giordani di a. 21, carrettiere, litigò col muratore Guido Matteucci di a. 24. Questi mise mano al coltello e ferì il Giordani al braccio sinistro.

Anche un altro carrettiere, che s'era intromesso per calmare i rissanti, si buscò una coltellata pure al braccio sinistro con recisione dei tendini.

A S. Spirito i sanitari si riservarono il giudizio sul primo e dichiararono l'altro guaribile in 40 giorni.

Investimenti. — Ieresera verso le 20 il fascista Alessandro Milza, passando per Piazza Pia in bicicletta fu investito da un cavallo attaccato ad un barocchino condotto dal mannicalco Dante Bartolini di Ancona.

Il Milza riacquistò da alcuni passanti fu trasportato in grave stato all'ospedale di S. Spirito dove i sanitari rimisero per stamane prognosi e diagnosi.

Il Bartolini fu arrestato.

— Mentre traversava il binario del tram, in Piazza Pia, il carrettiere Alfredo De Santis di a. 41, ab. in Piazza S. Cosimato venne gettato a terra da una vettura e riportò escoriazioni alle gambe.

Alla Consolazione 10 giorni.

Uno spintone. — Ieri sera, il suddito francese Luigi Rolland di a. 31 da Sampierre Chibignon, meccanico senza fissa dimora, traversando verso le 22 p. Civitavecchia fu attorniato da alcuni sconosciuti che, perchè brillo, lo derisero.

Il Rolland si ribellò e ebbe da uno di essi una forte spinta e cadde fratturandosi l'omero sinistro.

A S. Spirito 40 giorni.

Disgrazie. — Il bracciante Melchiorre De Tures di a. 40, lavorando in via Ostiense all'Officina del gas per conto di una ditta tedesca, ebbe la mano impigliata nella puleggia e si produsse lesioni, che alla Consolazione furono giudicate guaribili in 40 giorni.

— In via Tiburtina ieri sera verso le 20 una donna vestita

Le ferite riportate dalla povera ta furono giudicate a S. Giovanni guaribili in 25 giorni.

Tacchino nero. — Ieri sera verso le 22.30 il rettorinese Luigi Cicchini di a. 46 ab. al Corso Vittorio si suicidò per futili motivi con certa Armanda di a. 28 che con un coltello gli produsse delle ferite al labbro ed allo zigomo, giudicate a S. Spirito guaribili in 12 giorni

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Ieri si è replicata la *Sonnambula* davanti al consueto elegante pubblico delle serate d'abbonamento.

Rosina Storchio ha reso la dolce figura della protagonista con tutta la grazia efficace dell'arte sua facendosi sempre applaudire per la bellezza della sua voce agile e dolcissima.

Il tenore **Anselmi** ha avuto feste dall'uditorio, ammirato oltre che dell'eleganza del suo canto anche dell'interpretazione perfetta del personaggio.

Al basso Brondi, la famosa aria del primo atto procurò un applauso calorosso.

L'orchestra guidata con valentia dal m. Zuccani fu magnifica per fusione e colorito.

Oggi unica rappresentazione diurna a prezzi popolari del *Macbeth*, con Mattia Battistini, che tanto successo ha ottenuto in quest'opera., con Cecilia Gagliardi la valorosa artista che meritatamente ha conquistato così larghe simpatie nel nostro pubblico: oc. e col valoroso basso Claudio Mannueto.

Valle. — Lo spettacolo in onore di Ruggero Ruggeri ha avuto iersera esito brillantissimo: teatro gremito: nei palchi, in platea, in galleria, non un posto vuoto; ed ovunque pubblico elettо e signore in meravigliose *toilettes*.

Nell'*Amico delle donne*, di Dumas, il Ruggeri interpretò la parte del protagonista da quel perfetto artista e attore che è, e riscosse ovazioni calorose ed insistenti.

Assai ammirata anche Lyda Borelli, per la sua arte e la sua eleganza: ed ottimi tutti gli altri.

Constatazione che torna ad onore del Ruggeri, che come direttore ha dato così luminosa prova di intelligenza e di acume.

Oggi *L'amore veglia* di giorno e *Il bacco sacro* di sera.

Nazionale. — *Un grosso affare* ebbe ieri sera il consueto successo di ilarità, ed oggi si replica in ambedue gli spettacoli.

Quirino. — V. 2ª pagina.

Apollo. — Tutti i numeri del programma ebbero anche iersera applausi calorosi.

Amistis, *la sprigionata de Parie*, fu molto ammirata nei suoi esercizi difficili.

Adriano. — Applausi calorosi ebbero anche ieri sera gli interpreti in *Memorie d'Adriano*.

Applausi anche della Compagnia con *Sogno di walzer* e *La Vedova allegra*.

La seconda del Mantellaccio all'Argentina.

Scarso pubblico iersera per la seconda del *Mantellaccio*, ma in compenso elegantissimo per qualità.

Quasi deserti la platea, gli ultimi ordini di palchi, le gallerie ed il loggione: affollate invece le prime due file di palchi.

Dopo il contemporaneo e concorde giudizio di Roma e Torino, di due pubblici imponenti ed elettі, non è il caso di parlare di giudizi e di appello.

Nè d'altra parte, per la stessa qualità degli interventi, il teatro presentava ieri aspetto di battaglia.

Diamo comunque la cronaca della serata.

Il primo atto fu accolto assai calorosamente e procurò tre chiamate agli esecutori.

Il secondo interessò meno. La scena fra *Silvia* ed il *Nessio* fu applaudita, e una chiamata s'ebbero alla fine gli attori e due l'autore.

Al terzo atto due chiamate agli esecutori; e tre al quarto, due delle quali con l'autore.

Scarse le proteste, che non meritarono reazione alcuna, da parte della maggioranza degli spettatori, che restò inattiva.

L'esecuzione fu, per parte di tutti, assai più sicura ed affiatata..

La Berti-Masi e la Scotto dissero la loro parte con molta efficacia, e così pure il Chiantoni, il Galvani, il De Antoni ed il Faruli disdero tutto quanto le loro forze consentono.

Nei due spettacoli di oggi, il *Mantellaccio* si replica.

A Torino.

Torino. 2 (ore 1.35.) — Scarsissimo pubblico ha assistito alla seconda rappresentazione del *Mantellaccio*. Tutti gli atti sono stati applauditi. Nessun segno di disapprovazione.

Renzo Rossi.

«Fior di neve» a Milano.

Milano, 1 (ore 24). — Questa sera al teatro della *Scala* è andata in scena l'opera nuvoissima *Fior di neve* del maestro Lorenzo Filiasi su libretto di Arturo Colautti. che ne ha tratto l'argomento da un romanzo della principessa Cutacuzeno-Altieri che porta lo stesso titolo. L'esito fu tale da giustificare le esitanze espresse durante le prove dagli artisti ai quali sembrava non avere certo che l'opera non rispondesse alla aspettazione che il nome dell'autore dei *Manuel Malendez* aveva suscitata. Eccovi la cronaca della serata.

Dopo il primo atto quattro chiamate. Lo secondo terminò tra gli urtiti. Il terzo, che è senza dubbio il migliore, parve riscollevare le sorti dell'opera: altre quattro chiamate con qualche contrasto. Nel quarto, accoltato con impazienza, il lavoro precipitò e terminò tra zitti tanto più inistenti quanto più un piccolo gruppo di spettatori si ostinava ad applaudire.

L'esecuzione fu ottima da parte della Agostinelli Fircli, che con grande efficacia la parte della protagoniste, della D'Albert, del baritono Panini e del basso Quinzi-Tapergi. Il tenore Armani sembrò inferiore alla parte.

Decorosa la messa in scena.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Macbeth*, ore 17.

Argentina. — *Il Mantellaccio*, ore 17 e 21.

Valle. — *Amore veglia*, ore 17.30; *Il bacco sacro*, ore 21.

Nazionale. — *Un grosso affare*, ore 17.30 e 21.

Quirino. — *In cerca de mati*, ore 17; *El socio del papà*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di Varietà, ore 17.15 e 21.30

Adriano. — *Sogno di walzer*, ore 17; *Vedova allegra*, ore 21.30.

Salone Margherita. — Teatro di Varietà, ore 17.30 e 21.30.

Olimpia. — Teatro di Varietà, ore

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori porta salaria) – Gineco del pallone. Tre partite, ore 16.30.

Società Anglo-Romana.
per
l' illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Società Anonima - Sede in Roma
Capitale L. 20.000.000 interamente versato

A partire dal 15 aprile 1911 è pagabile nella sede sociale in via Poli, 14, e presso i seguenti Istituti:
Banca Commerciale Italiana e Filiali;
Credito Italiano e Filiali;
Banco di Roma;
Nast - Kolb e Schumacher;
a saldo N. 78 delle nostre azioni in L. 55.

Il Direttore Generale.

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capit. Sociale L. 165.000.000 - interamente versato
Sede Centrale: MILANO
Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Gli Azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in

Assemblea Generale straordinaria

pel giorno 17 aprile 1911, alle ore 15, alla Sede Centrale della Banca in Milano, Piazza della Scala 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione;
2. Proposta d'aumento del capitale sociale da lire 165.000.000 a lire 180.000.000, mediante emissione di N. 50.000 azioni del valore nominale di L. 500 cadauna e correlativi provvedimenti;
3. Modificazioni degli art. 2, 5 e 37 dello Statuto sociale.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni al più tardi pel 6 aprile p. v. nelle casse della Banca Commerciale Italiana in Milano o presso una delle sue Filiali.

Si avvertono i Signori Azionisti che per deliberare intorno agli argomenti di cui ai N. 2 e 3 dell'Ordine del giorno, occorre l'intervento della maggioranza stabilita dall'art. 31 dello Statuto, e si avvertono altresì che per l'ipotesi in cui l'Assemblea del giorno 17 aprile p. v. non potesse, per difetto di numero, essere validamente costituita, i Signori Azionisti sono fin d'ora convocati per il successivo giorno 18, alle ore 15, negli stessi locali per deliberare sulla stessa materia sopra indicata.

In questa seconda Assemblea le deliberazioni saranno validamente prese sugli oggetti indicati nell'ordine del giorno, qualunque sia il numero delle azioni rappresentate; ma anche in questo caso sarà necessario per la validità delle deliberazioni la maggioranza di tre quarti almeno degli intervenuti.

Il deposito d'azioni effettuato per la prima assemblea sarà valido anche per la seconda quando i titoli non siano stati ritirati.

Milano, li 30 marzo 1911.

Il Presidente: **Mangili.**

Società delle Ferriere Italiane
ANONIMA CON SEDE IN ROMA
Capitale Sociale L. 24,000,000 tutto versato

Assemblea generale di seconda convocazione

In conformità dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno N. 72 del 27 marzo 1911, i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale per il giorno 14 aprile alle ore 10 nella Sede della Società in Via del Tritone N. 132, primo piano col seguente

Ordine del giorno;

1° Relazione del consiglio di amministrazione
2° Relazione dei sindaci sul bilancio 1910
3° Approvazione del bilancio 1910 e riparto degli utili
4° Nomina di Consiglieri
5° Nomina dei sindaci e dei supplenti
6° Emissione di obbligazioni

Roma 28 marzo 1911

Il Consiglio di amministrazione

Società Italiana per Imprese Fondiarie
Anonima con Sede in Roma
Capitale L. 21.000.000 - Versato L. 20.000.000

Si avvertono i Signori possessori delle nostre azioni che a partire dal 5 Aprile corr. sarà pagabile presso il

Credito Italiano in tutte le sue *Sedi, Succursali ed Agenzie* e presso la Banca Commerciale Italiana in tutte le rue *Sedi e Succursali* il dividendo dell'Esercizio 1910 in ragione di

L. 6. – per le Azioni al portatore contro consegna della Cedola N° 7

L. 4,80 per la Azioni nominative contro presentazione dei Certificati nominativi liberati di 7/10.

Roma 2 Aprile 1911

Il Consiglio di Amministrazione.

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico vedere, Via Voltarno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri alle 17 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Sottosegretari di Stato.

Benchè la lista dei Sottosegretari di Stato non sia ancora ufficiosamente nota, si può ritenere che conservano il loro posto gli on. Di Scalea, Bergamasco, Pavia, De Seta, Miraglia.

Vengono poscia: *Interni:* on. Falcioni — *Giustizia:* on. Gallini — *Finanze:* on. Orlando — *Agricoltura:* on. Capaldo — *Istruzione:* on. Vicini — *Poste:* on. Battaglieri.

Comitato parlamentare per le feste cinquantenarie

Il Consiglio di Presidenza della Camera dei Deputati ha costituito un Comitato speciale per ricevere i gruppi di parlamentari esteri, che verranno a Roma in occasione delle feste cinquantenarie.

Il Comitato è stato costituito sotto la presidenza dell'on. marchese *Raffaele Cappelli*, vicepresidente della Camera, ed è composto degli on. *F. de Novellis*, segretario della presidenza, nob. *L. Podestà*, questore, conte *Carlo di Frasso Dentice*, principe *Leone Caetani*, nob. *Romeo Gallenga*, *Alfredo Baccelli*, marchese *Luigi Borsarelli di Rifreddo*, *Attilio Brunialti*, barone *Enrico de Marinis*, *Maggiorino Ferraris*, marchese *Carlo Compagna di Brichanteau*, marchese *Alfonso Lucifero*, *Giuseppe Sanarelli*, *Claudio Treves*, *Pio Viazzi*.

Ministero Interno.
Scioglimento di Consigli.

Su conforme parere del Consiglio di Stato è stato sciolto il Consiglio Comunale di Acerra (Caserta) e nominato R. Comm. il comm. di Prefettura cav. Luigi Manicbelli.

Ministero Esteri.
Uell' Ambasciata italiana a Parigi

(S) **Parigi.** 1 — A causa dei lavori che si stanno eseguendo all'ambasciata italiana l'ambasciatore on. Tittoni ha stabilito che la festa in occasione del giubileo nazionale italiano abbia luogo il 4 del prossimo giugno.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Nella Corte di Cassazione di Roma

Con R.D. del 31 Marzo il conte Pagano Guarnaschelli, primo Presidente della Corte di Cassazione di Roma, è stato, per limite di età, collocato a riposo.

Del provvedimento, che la legge imponeva, volle S.M. il Re dare notizia al Conte Pagano Guarnaschelli con nobilissima lettera autografa, che pubblichiamo in appresso:

Eccellenza, Ho firmato con sincero rincrescimento il decreto che pone termine per disposizione di legge alle sue funzioni di Primo Presidente di questa Corte di Cassazione.

Mentre Ella lascia l'alto ufficio, cui fu di prestigio la sua persona, si rinnovano nell'animo mio i sentimenti della più viva considerazione e riconoscenza per gli eminenti servigi da Lei resi al Paese con le sue doti preclare di giurista e di magistrato. Tali sentimenti desidero confermarle in questa circostanza, aggiungendovi i voti miei più cordiali di lunga felicità che La accompagnano nel ben meritato riposo.

Roma 31 marzo 1911.

Suo affmo
Vittorio Emanuele.

Anche il Guardasigilli, on. Finocchiaro Aprile, diresse all'illustre senatore una lettera, nella quale, inviandogli il saluto del Governo, ricordava le benemerenze, l'altezza dell'ingegno, la profonda dottrina e la indiscussa integrità del dotto magistrato e del giureconsulto insigne.

Magistratura

Ciuppa cav. Benedetto, giudice in funzione a Messina, è tramutato a) tribunale di Termini Imerese

Vinci-Orlando Vittorio, id., id., a Bagheria, è tramutato al tribunale di Sciacca.

Freri Pietro, id., id., a Montichiari, è tramutato al Tribunale di Castiglione delle Stiviere.

Cozzanini Riccardo, id., id., a Valdagno, è tramutato al Tribunale di Venezia.

Radice Gennaro, giudice del Tribunale di Mantova è tramutato a Domodossola.

Bagni Ilario, giudice di 1. categoria presso il tribunale di Rocca San Casciano, è tramutato a Mortara con le funzioni di pretore.

Madia Agostino, giudice con funzioni di pretore a Pietramelara è tramutato a Marigliano.

Bologna Raimondo, id., id., a Ficulle, è tramutato a Bagnorea.

Ciocoli Lorenzo, id. id., a Gasperina, è tramutato a Scopa.

Pau Stimato, id., id., a Gallasco, è tramutato a Valdieri.

Mirasco Sallustio, id., id., a Santa Severina, è tramutato a Strongoli.

Galli Giovanni, id., id., a Siciliana, è tramutato a Mineo.

Finzi Aurelio, id., id. a Pescaricio ed Uniti, è tramutato a Castelnuovo di Garfagnana.

Finelli Alfredo, id., id., a Castiglione Messer Marino, è tramutato a S. Agata Feltria.

Loffredo Arturo, id., di 2. categoria, id., a Senis è tramutato ad Aritzo.

Onorificenze. — Sono stati nominati:

Commendatori della Corona d'Italia:

De Sant cav. uff. Michels, consigliere della Corte di Cassazione di Roma;

Offias Gandolfo, presidente di sezione della Corte d'appello di Casale - Avellone cav. uff. Giovanni Battista, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma.

Ufficiali dell'Ordine della Corona d'Italia:

Sarto cav. Alfonso, consigliere di Corte di Appello

Rufino cav. Giuseppe, consigliere di Corte di Appello.

Cavalieri nell'ordine della Corona d'Italia:

Colsini Francesco, del quale sono accettate le dimissioni dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Borgotaro.

Cilento Adolfo, avvocato in Salerno.

Tassistro Pietro, avvocato in Verona'

Candella Vincenzo, giudice di tribunale civile e penale collocato a riposo.

Sala Luigi, vice-cancelliere della Corte d'appello di Roma, collocato a riposo, a sua domanda.

Ministero Pubblica Istruzione
VI Esp. intern. d'arte a Barcellona.

Il Min. on. Credaro ha ricevuto il sig. Coromines, pres. Ass. Stampa di Barcellona e il sig. Ardura cons. com. di detta Città per ringraziare in nome di quel Municipio il Governo per l'intervento ufficiale dell'Italia alla VI Esposizione intera di Arte indetta pel 23 aprile p. v.

Il sig. Coromines presentò al Ministro un indirizzo del Sindaco di Barcellona e Ten. Cerdaro reque cordialmente facendo voti per la riuscita della Mostra e intrattenendosi poscia sull'organizzazione scolastica spagnuola.

L'allestimento della sezione italiana alla Mostra di Barcellona procede alacremente per cura di una Commissione nominata dal Ministro e le tre sale assegnate dal Comitato all'Italia saranno elegantemente addobbate a cura del Ministero dell'Istruzione.

Ministero Lavori Pubblici.
Per la Risurrezione di Messina

Il problema dello sgombero delle aree private di Messina, al quale è intimamente connesso quello della ricostruzione della città, è oramai risoluto, per il particolare interessamento del Ministro Sacchi che, personalmente volle occuparsene.

Oltre alla dichiarazione recentemente avvenuta di due lotti di minore rilevanza, sono stati, diramati gli inviti per l'appalto, mediante licitazione, fra ditte di notoria capacità tecnica e finanziaria, dello sgombero della parte centrale della città per lo importo di Lire 1.370.000.

Le consegne dovranno essere versate in alto mare.

Altro lotto potrà essere posto in aggiudicazione fra giorni. Si attendono, poi, quanto prima, i progetti per lo sgombero delle restanti due zone della città, ai quali sarà dato, dal ministero, sollecito corso.

Ministero Finanze.

Ieri alle 9.30 è giunto il ministro della Finanze on. Facta.

Ministero Marina.

Il capitano medico Curti Ettore imbarca a Napoli il 5 corrente sul piroscafo *Cleveland* diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Mannelli Mario imbarca a Napoli sul piroscafo *Calabria* id. id.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Polcevera*, giunta a Porto Torres il 31 - *Liguria*, giunta a Venezia il 31, partita e giunta a S. Nicolò del Lido il 1° - *Garibaldino*, partita da Spezia e giunta a Genova il 31 - *Teseo*, partita da Napoli il 31 - *Lido*, partita da Porto Corsini il 1° - *Oreo*, *Olimpia*, giunte a Napoli il 31.

Torped. 140, partita da Spezia il 1° - 91, 102, 107, 116, giunte a Rodi Garganico il 30, partite e giunte a Barelitta il 31.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL MAROCCO

(S) **Tangeri,** 1. — Si ha da Fes in data del 26: Le giornate del 22 al 25 passarono calme. Vi fu soltanto una piccola scaramuccia coi Beni M'Tir.

Il Sultano, al mattino del 26 chiese che il Comandante Mangin formasse un corpo di truppe per attaccare i Beni M'Tir. Mangin rifiutò, perchè le truppe residenti a Fes non erano istruite nè, continuando il Sultano ad insistere, autorizzò il Scdira e l'aiutan o Pisani a partire con mille uomini, che incontrarono i ribelli a Maoulme; ma in causa della mancanza di disciplina e malgrado il fuoco dell'artiglieria di disteggiarmire e furono respinti fino a Scala Parajl ove i ribelli si arrestarono, mentre le tribù della pianura, in seguito all'insuccesso delle truppe sorrifiane si unirono ai Beni M'Tir, tirando contro di esse.

Le truppe del Sultano hanno avuto venti morti e cinquanta feriti. Gli istruttori sono salvi. Il materiale da guerra fu riportato intatto.

La sconfitta non è molto grave, ma può avere serio conseguenze.

Le tribù Cerbere, che erano divise sulla questione di continuare la lotta, riprenderebbero coraggio proclamando la loro vittoria sulle truppe istruite dagli europei. Si teme che i ribelli possano bloccare Fes.

Le truppe che operano contro i Gherarda sono sempre immobilizzate sono dalle piogge.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 1. — I ministri e i sottosegretari di Stato si sono riuniti stamane all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Fallières.

Questo ha comunicato ai ministri l'invito che il ministro d'Olanda è venuto a portargli da parte di S. M. la Regina Guglielmina del Viaggio che il Presidente della Repubblica ha accettato l'invito stesso e si recherà per mare in Olanda e sbarcherà ad Amsterdam.

Il Consiglio ha deciso di domandare al Parlamento l'inserzione nella legge delle Finanze di disposizioni atte a proteggere la scuola laica.

Il Ministro degli esteri ha riferito sul viaggio del Presidente della repubblica al Marocco.

(S) **Parigi,** 1. Le compagnie ferroviarie hanno eretto alla commissione del Senato una lettera protestando contro il progetto di retroattività delle pensioni dei ferrovieri votato alla Camera; le compagnie credono che il progetto sia contrario ai principi di diritto, e dannoso per il credito pubblico e per i portatori di titoli ferroviari.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 1. — In una riunione di giornalisti il Ministro degli Esteri, Bernardino Machado, ha dichiarato che le elezioni avranno luogo, forse, in maggio. Il Governo studia la questione del voto delle donne.

Prossimamente saranno pubblicate anche riforme finanziarie.

Il Governo presenterà alla Costituente il rimaneggiamento delle tariffe doganali.

SVIZZERA

Le vie di accesso al Sempione

(S) **Berna** 1°. — Le feste per il compimento della galleria del Loetschberg sono state celebrate stamane a Kanderteeg, e a Goppenstein, alle due entrate della galleria.

I villaggi erano imbandierati coi colori svizzeri, italiani e francesi.

Sono state celebrate messe in suffragio delle vittime del lavoro.

Ha avuto luogo un corteo, al quale hanno partecipato gli ingegneri e gli operai.

L'impresa ha offerto a Goppenstein un pranzo ufficiale a tutti quelli che hanno collaborato ai lavori

Il vice- console italiano a Brigа ha pronunziato un discorso all'entrata del tunnel.

(S) **Handelsteg,** 1. — Il treno di servizio è arrivato stamane alle 9,45 coi personaggi ufficiali, tra i quali erano il ministro d'Italia a Berna, il segretario della Legazione Foriani, il consigliere nazionale Buchlmann. De Cellier, rappresentante della Compagnie, ed altri. Nel treno si trovava anche la musica italiana di Berna.

L'ingegnere capo della parte nord della Galleria del Loetschberg, signor Rothpletz, ha pronunciato in italiano, un discorso, nel quale ha espresso, in nome dell'impresa, la sua gioia e a sua riconoscenza per il lavoro della galleria del Loetschberg ed ha constatato i buoni rapporti che hanno sempre regnato tra i capi e gli operai. L'ingegnere ha rivolto agli ingegneri, capi mastri ed operai le calorose felicitazioni del Governo e del popolo italiano.

Le musiche hanno suonato la marcia reale italiana e la *marsigliese*.

Un rappresentante degli operai ha inneggiato quindi all'unione e alla concordia.

Un corteo di ragazzi, in costume e di parecchi carri rappresentanti la montagna, il tunnel, le perforazioni e la locomotiva, si è mosso in cammino, attraverso le vie del villaggio e si è diretto verso il cimitero,dove si è disposto intorno al monumento innalzato dall'impresa alle 37 vittime della catastrofe del 1908. Tre grandi corone, offerte dall'Impresa, sono state deposte ai piedi del monumento.

L'ingegnere Lichtenhan Drago ha deposto sulla tomba delle vittime i fiori del ricordo e della riconoscenza.

La cerimonia è stata favorita da un tempo superbo. Essa, sebbene semplice, ha prodotto sulla popolazione e sugli operai viva impressione.

In tutti i discorsi sono stati esaltati i meriti e le qualità degli operai italiani.

(S) **Handelsteg,** 1. Al pranzo offerto all'*Hotel Victoria* sono stati pronunziati discorsi da Wirier, Rothpiats e De Cellierz.

Il Ministro d'Italia a Berna, comm. Cucchi Boasso ha espresso il voto che la nuova linea contribuirà a avvicinare i rapporti tra la Francia, la Svizzera e la Italia; ha brindato al Presidente della Repubblica Francese, al Presidente della Confederazione Svizzera e al Re d' Italia.

Rothplatz, rivolgendosi agli operai, ha detto che il lavoro compiuto nella galleria di avanzamento del Loetschberg fu diretto dai risultati che finora si ritenevano irraggiungibili, e che essi ai sono ottenuti in gran parte grazie alla disciplina eccellente, che è la caratteristica del bravo soldato e dell'operaio italiano.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 1. Il Governo ha ricevuto ieri per la prima volta un dispaccio diretto dal vali di Yemen che si trova circondato a Sanaa.

Il dispaccio da notizie circa vittoriosi combattimenti avvenuti tempo fa contro i ribelli. Questi avevano attaccato Oumran ma furono respinti con grandi perdite.

Le spoglie del maggiore tedesco Schii chting ebbero luogo oggi con grande solennità.

Vi parteciпò un rappresentante del Sultano, vari Ministri, gli addetti militari dell'Ambasciate estere e grande numero di ufficiali e notabilità.

OLANDA

(S) **L'Aia,** 1. Il Governo ha presentato un progetto di nuove tariffe per i dazi di entrata.

Il reddito delle nuove tariffe è valutato a 10 milioni circa. Esse nove dei quali saranno destinati per le pensioni operaie.

Le nuove tariffe sono sempre molto miti in paragone di quelle vigenti nei paesi esteri.

Le materie prime per l'industria e l'agricoltura come il carbone, i mercati e i fili rimangono esenti.

I prodotti semi lavorati sono colpiti da un dazio del 5 al 6 %, gli articoli quasi totalmente lavorati il dazio del 10 %, gli articoli del tutto lavorato da un dazio del 12 %.

— I giornali commentano che la peste infierisce a Giava e nei dintorni di Malang. Il dipartimento delle colonie manca di particolari a tale riguardo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il *Mendoza* proveniente da Genova Barcellona e Rio de Janeiro, è arrivato venerdì mattina a Montevideo, donde ripartirà per Buenos Aires l'8 aprile.

— Il *Virginia*, proveniente da New-York, è passato giovedì a Punta Sagres, diretto a Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 1 Aprile 1911.

Mercato debolissimo in apertura specialmente sui bancari, chiude migliore.

Rendita 3' /% cont. 103.92 ½.
Rendita 3' /% fine mese 104.15 a 104.12 ½.
Rendita 3 ½ % cont. 103.85.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 365 ½ — Redimibile 3 % 459 ¼ — Banca d'Italia 1482 ½ a 1481 a 1483 — Commerciale 877 a 870 ½ a 873 ½ — Credito 573 — Banco Roma 109 ½ — Meridionali 694 a 693 ½ a 694 ½ a 694 — Omnibus 269 a 268 ½ — Gas 1256 a 1260 a 1256 a 1257 — Ansaldo 274 ½ — Piombino 149 ½ — Antimonio 60 a 59 a 60 — Impresa 123 ½ — Carburo 631 a 629 a 631 — Rendite Fondiarie 4 per cento 2.55 99 ½ a 98 ½ — Azoto 135 a 138 — Valsacco 100 ½ a 100 — Risanamento 75 ½ a 76 — Kerka 323 a 322 a 322 ½.

CAMBI: — Parigi 100.46 ¼ — Londra 25.40 ½ — Berlino 124.30.

Cambio dazio doganale per il 3 aprile a L.100,44

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 28 marzo per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 1 aprile 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 375 C.	103 87	103 92	103 95	104 20
Id. fine mese	104 15	104 17	104 17	— —
Id. 3 ½ %	103 95	103 85	103 75	104 —
A. B. d'Italia	1482 50	1482 —	1482 —	1482 50
» Commerc.	873 75	883 —	871 —	— —
» Cred. Ital.	572 —	571 —	— —	— —
» B. Roma	109 50	109 50	— —	109 50
Mediterranee	445 —	445 —	— —	449 50
Meridionali	693 50	693 —	— —	693 —
Acc. Terni	1857 —	— —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	395 50	396 —	— —	— —
Raffinerie	395 50	396 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	274 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 75	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » 4 %	— —	520 —	— —	— —
S. Pao lo Tor	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 20	124 25	124 20	124 20
» Francia	100 43	100 42	100 40	100 42
» su Londra	25 39	25 41	25 39	25 40
»Svizzera	100 47	100 47	100 42	— —

Consolidati: Media uff. del Regno — 31 Marzo

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 % netto	103.94 32	102.06 82	103.01 89
3 ½ % netto	103.83 44	102.06 44	102.95 41
3 % lordo	71.71 39	70.51 39	70.51 39

BORSE ESTERE

Parigi, 1 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
3 % perp.	96 42	96 45	96 42
ITALIANA 3 %	non quot.	103 37	103 35
turca	92 37	92 50	92 50
spagnuola	98 75	98 75	98 92
russa nuova	101 30	101 30	101 35
portoghese	66 35	66 35	66 32
ungherese	— —	96 70	96 70
Egiziano 6 %	— —	103 35	103 05
Banca di Parigi	1799 —	1799 —	1799 —
Banca Ottomana	— —	710 —	711 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5425 —	5430 —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 23 ½	25 30
su Madrid	8 45	— —	— —
C sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 1 aprile

	31	1
Ored. aust.	673 50	673 —
Rend. oro	115 50	115 25
» carta	92 95	92 95
Ungh. 4 %	91 50	91 45
» 3 ½	80 55	80 55
Union. Bk.	624 —	623 50
C. Londra	24 00	23 00
Lire ital.	95 52	94 52

Londra, 1 prile

	1 apertura	1 chiusura
Consol.	81 ⅞	81 ⅞
Italiana	102 ¼	102 ¼
Turca	92 ¼	92 ¼
Russi^/.	— —	86 —
Spagna	95 ¼ ex	95 ¼
Giapponi.	91 ¼	91 ¼
Egiziano	102 —	101 87
Argento	24 ⅞	24 ⅞

Valuta alla Banca d'Inghilterra 1, st. 100,000

Berlino, 1 aprile

	31	1
Rend. 3 %	— —	— —
Ital cont.	— —	— —
I. lasse	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	179 25	— —
Az. Merid.	135 37	135 12
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 30	216 25
Camb. ital.	— —	80 45

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	3 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORRIERI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 1 ore 15,30

Rend. 3 ½	104.17	Raffinerie	395.50
Id. 3 ½	103.97	Ind. Zucc.	305
B. Italia	1483.	Eridania	738.
Commerc.	873.50	Zucc. Naz.	137.—
Credit.	572.—	Id. Rom.	73.25
Bancaria	101.75	Lobandy	—
B. Roma	109.50	Terni	652.—
Meridion.	693.50	Metallurg.	107.50
Mediterr.	445.50	Ferriere	173.50
Navigaz.	395.—	Offiein.	814.50
Valsacco	—.—	Tramway	—.—

Semalio 283.—
Elba 283.—
Acciai 356.—
Siemsbor 305.—
Kerka —.—
Impresse 124.25
Antimonio 275.—
Fer. Volt. 1270.60
Italia 84.—
Antimonio —.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 1, ore 24.

Francese 3 %	97.48	Metropolitain	— —
Exterieur	—.—	Rio Tinto	— —
Russo 5 %	—.—	Thomson	— —
Turco	—.—	Da Beers	466.—
Bresil	—.—	Goldfields	134.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	121.50
Credit Lyonnais	—.—	Rosnovicz	— —
Credit Foncier	—.—	Farreira	916.—
Suez	—.—	Cambi: Argentino	— —
Egyptien	—.—	» Brasiliano	— —

LUIGI PLATTI gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

L'ENIGMA

CAPITOLO III.

Un delitto impressionante.

— Cosicchè la vostra scoperta di stamattina, è stata una grande sorpresa?

— Sì, signore.

Tommaso raccontò, in seguito, che una grande inquietudine s'era impadronita della signorina Eleonora quando, il mattino, le ore passavano ed il signor Leavenworth non compariva; la fanciulla era andata a cercarlo, ma tornò subito spaventata perchè avendo bussato alla porta di suo zio non aveva ottenuta risposta. Udito ciò il signor Harwell e lui, Tommaso, salirono; dopo aver tentate tutte le porte chiuse a chiave, avevano forzata quella del gabinetto da lavoro. Allora solamente scorsero il signor Leavenworth seduto al suo tavolo e morto.

— E la signorina?

— Ci avevano seguito lassù... Miss Eleonora svenne...

— E l'altra?... miss Maria

— Niente ricordo di lei. Ero così affaccendato a cercare dell'acqua per miss Eleonora, che non avvertii altro.

— Quanto tempo passò prima che il signor Leavenworth fosse trasportato nella sua camera?

— Pochissimo. Quasi subito dopo rinvenuta miss Eleonora e cioè appena le sue labbra toccarono l'acqua.

— Chi propose di trasportare il cadavere?

— Miss Eleonora ,signore. Subito dopo aver ripresi i sensi s'accostò al cadavere ,lo fissò e trasalì. Poi ordinò a me ed al signor Harwell di deporlo nel suo letto e di cercare a chiamare un dottore, ciò che noi facemmo.

— Un momento!... Ella v'accompagnò nella stanza di suo zio?

— No ,signore.

— E allora, che cosa fece?

— Restò nel gabinetto da lavoro, accanto al tavolo.

— Vedeste le sue mosse ?

— No, signore; le volgeva le spalle.

— Ella restò la molto tempo?

— Quando noi rientrammo era già partita.

— Hum!... quando l'aveste riveduta?

— Un minuto dopo... Mentre noi lasciavamo il gabinetto ella s'accostava alla porta.

— Aveva in mano qualche cosa?

— Non mi parve.

— Mancava nulla dal tavolo?

— Non pensai ad osservare, il tavolo; m'importava poco. Non pensai che a correre dal dottore benchè sapessi che tutto sarebbe stato inutile.

— Chi restò nella camera, dopo la vostra partenza?

— La cuoca, Molly e miss Eleonora.

— E miss Maria, no?

— No signore.

— Benissimo. I signori giurati desiderano fare qualche domanda?

Un uomo piccolo, dal viso di faina che,da parecchio tempo, si muoveva sulla seggiola con l'intenzione manifesta d'intervenire nell'interrogatorio, si levò come un hau-hau da una scatola a sorpresa.

— Domando il permesso di fare al testimonio, due o tre dimande.

— Sono a vostra disposizione, disse Tommaso. Ma, mentre il primo giurato, prendeva un lungo respiro dal fondo dei propri polmoni, il suo vicino, un grosso individuo pieno d'importanza cominciò, con fare burbanzoso:

— Voi dite che da due anni vivete in questa famiglia. . Può chiamarsi questa una famiglia unita?

— Unita?

— Unita, sì, unita... *I componenti*, s'amavano, tra loro? Erano in buone relazioni gli uni con gli altri?

— E il giurato fece balzare la catena d'oro, un cavo, che gli cingeva l'addome come a significare che aveva diritto ad una risposta soddisfacente.

Tommaso ,girò intorno lo sguardo, indeciso, può darsi impressionato, da quell'atteggiamento.

— Sì, signore, rispose finalmente... da quello che ho potuto giudicare.

— Le giovani signorine avevano dell'attaccamento per lo zio ?

— Oh! sì, signore.

— Ed anche l'una per l'altra?

— Suppongo che sì. Ma non sta a me il dirlo.

— Voi lo supponete solo. Avreste delle ragioni per credere il contrario?

Tommaso esitò un istante. Ma siccome il suo interlocutore stava per ripetere la domanda si decise e rispose.

— No, certamente, signore .

Rispettando in certo qual modo il sentimento che impedivа ad un domestico di pronunciarsi in una questione così delicata ,il giurato fece un gesto della mano che diceva non aver altro da aggiungere.

Allora il piccolo uomo di prima si fece avanti e, questa volta senza esitare, domandò:

— Stamane, a che ora aveste aperta la casa?

— Verso le sei.

— Qualcuno avrebbe potuto escire, prima, senza essere visto da voi?

— Sarebbe difficile che alcuno sortisse al-l'insaputa mia o della cuoca anche alle sei del mattino.

Nessuno» osservò sattare, anche di pieno giorno, le finestre d'un secondo piano. Resterebbero le porte: ma quella sulla via si chiude facendo trovare tutta la casa, dalla cantina al soffitto; in quanto alla porta di servizio, bisogna per raggiungerla, traversare il cortile dal quale prende luce la cucina... Allora sfido chiunque a traversarla senza cesare scorto dalla cuoca.

La risposta ,che aggravava i sospetti che già avevano messo radice in tutti gli animi, produsse una viva impressionesull'uditorio. Lacasaerachiusa, nessuno era potuto escire! Conclusione: L'assassino non doveva essere lontano.

— Questi signori desiderano interrogarmi ancora? chiese Tommaso.

Non ottenendo risposta ,il cameriere rivolse ai suoi colleghi un'occhiata di evidente contentezza, occhiata della quale, sul momento, io non afferrai l'importanza e si ritirò con grande premura.

Il signor Harwell fu il secondo testimonio chiamato. Devo confessare che l'interesse che presenta un'interrogatorio tanto importante del segretario del signor Leavenworth mi fece subito dimenticare il cameriere.

Il signor Harwell prese, dinanzi al giurì, un'attitudine altezzosa che non dispose il pubblico in suo favore e che a me, che non ero restato molto soddisfatto della nostra prima conversazione, parve addirittura sorprendente. I lineamenti pallidi e regolari, i capelli e *i sopracciglia* neri e pettinati con cura, facevano di lui, come già dissi, un tipo volgare e insignificante.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.

Indirizzare: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 15.000 in città. 12.000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13

— (Con L'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 54 - Sem. 28 - Trim. 14

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 24 e N. 13 — Telefono 1534. — Roma. Corso Umberto I 180, Tel. 96-18.
Tariffa: La pagina (per 10 colonne; cent. 600 la colonna) . . . L. 60 — La pagina Lo. L. la linea. Cronaca L. 2.500 la linea. Corpo del giornale L. 7 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è nel corpo 6. Economici vedere tariffa.

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina la quale di ogni nazione

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE. RIUNENDO TUTTE LE VARIETÀ E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DESIDERATI

UTILITÀ PRATICA

In tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 35 A-96 B-96 A-96 B
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45 - 47 - 49

Via Ennio Quirino Visconti 69
Piazza Tiburtina 13

PROVINCIA
Velletri Corso Vitt. Emanuele 306
Viterbo Corso Vitt. Emanuele 9
Tivoli Via del Trevio 54

BALDUINO MANZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggieri N. 7 ☎ Telefono N.: 53-07

Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.15 — *c*) alle 14.40 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letto, restaurant e 1ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi 1º l'ndomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a Roma alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *c* (il partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la 3ª da Torino a Parigi.

TUTTO IL MONDO usa la vera Anticanizie Ideale

premiata fattura insuperabili per capelli e barba. - Ritona il colore primitivo biondo, castagno e nero. Quest'ultimo specialmente e perfettamente innocuo, non contiene cianuro d'argento nè sollo ne glicerina, in modo da non produrre macchie nè la pelle, nè la biancheria. Si vende L. 3 la bottiglia con istruzione preciso. Deposito generale **G. CESTANTINI** in Genova, **Via dei Cerchieri, 70.**

Si spedisce da 1 a 3 bottiglie coll'aumento di cent. 60 a N. 6 bottiglie per L. 12 franco di porto.

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Cecì, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella nevrastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le *convalescenze postumi influenzali.*

Il Bagno-Romano è la cura più potente per guarire e prevenire il **REUMATISMO** cronico e l'**ACIDO URICO** nell'organismo.

Consultarsi gratuitamente ogni giorno dalle 1 alle 3 pom. presso l'**Istituto Kinesiterapico Via Plinio N. 1 - ROMA**

— (Schiarimenti gratis) —

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. ferr. altri vegetali ipofosfiti.

Eccellente cura di questo sciroppo nella primaverile depurativo del sangue, cura speciale per la, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, cosa sperta, scrofola ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dal Cappuccino del Vangelo

RIGENERATORE

glicero-clorofosfolattato di manganese, calce e ferro

GUARISCE

DIABETE, DEBOLEZZA, NEURASTENIA, ecc.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sui benefici effetti che giornalmente si ottengono col *Rigeneratore*, preparato dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli. E' un glicero-clorofosfolattato di manganese, calce e ferro; fu inventato circa trenta anni fa, ed i suoi effetti meravigliosi hanno poi fatto sorgere tanti altri stupidi preparati, ed hanno diffuso in terapia l'impiego dei glicerofosfati. Ma come la scimmia non può diventare uomo, così gli imitatori e gli stessi glicerofosfati non raggiungeranno mai gli effetti benefici e salutari del *Rigeneratore Contardi*. Difatti il *diabete*, ritenuta inguaribile per oltre cinque secoli, si guarisce oggi meravigliosamente con la *cura Contardi*, fatta col *Rigeneratore* e le *pillole bitumate Vigier*. Effetto sublime. In breve tempo scompariscono la classica debolezza che affligge i diabetici,e gradualmente va via lo zucchero dalle urine, mangiando ciò-nonostante ordinario. La guarigione è risentita subito dall'infermo, e constatata scientificamente con l'analisi delle urine. La *neurastenia*, che può ritenersi la malattia predominante di questo secolo per l'eccessivo lavoro intellettuale, guarisce con la cura del Rigeneratore ed i grandi di stricnina precisi fos. L'ammalato riprende le forze ed il dominio della volontà sul sistema nervoso, acquistando tutta l'energia necessaria per un lavoro proficuo, nonchè la tranquillità e la calma.

Il *Rigeneratore* giova inoltre nella debolezza generale dell'organismo, nell'arteriosclerosi, vizio di ricambio, cattivo sviluppo dei bambini, rachitismo, postumi delle gravi malattie infettive, abbreviando la convalescenza, con la sollecita ripresa delle forze e della buona salute. Giova nei malanni della vecchiaia, prolungando la vita, ed è utilissimo in mille altre sofferenze, che guariscono con questa energica ed efficace cura *ricostituente*, garantita.

Rifiutimo molte lettere spontanee da non confondere con i soliti attestati medici platiti o pagati. Migliaia e migliaia di simili lettere dimostrano l'agevolezza efficacia del Rigeneratore Contardi, e lo dichiarano *superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.*

Il *Rigeneratore* Contardi riesce *eccellente* nei bambini, *meraviglioso* negli adulti, *smeraviglioso* nei vecchi. E' *il migliore ptodotto* per mantenere l'organismo forte e prolungare la vita. Tutti i pensionati debbono farne la cura e ripetetla spesso per godersi lungamente la pensione, frutto di numerosi anni di lavoro, e inviata gratis a richiesta su cartolina doppia. l'opuscolo: *Per vivere almeno 100 anni.*

Durante la lattazione, dato il Rigeneratore alle madri e nutrici, aumenta la secrezione latteo, migliora la qualità del latte, per cui i bambini svilupano presto e crescono robusti e forti.

Non bisogna confondere il *Rigeneratore Contardi* con tanti altri prodotti dell'impostura che portano un nome più o meno strano ed in parentesi mettono la parola - rigeneratore - per ingannare il pubblico. Domandate ed esigete solo *e Rigeneratore Contardi* . Evitate le imitazioni.

Fu premiato con medaglie d'oro al meritocasticifico e lodato sempre dai fatti.

Costa L. 3 il fl. e per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 4. In Italia 4 fl. L. 12, estero L. 15 anticipate. (Cura completa).

La cura del *Diabete* si compone di 2 fl. Rigeneratore ed 1 sc. pillole intatine Vigier, e costa L. 12 in tutta Italia, estero L. 15 anticipate. Opuscoli *gratis* a richiesta.

La cura della *neurastenia*, debolezza, impotenza, etc. si compone di 4 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Grandi stricnina precisi fos. e costa L. 18 in tutta Italia; estero L. 20 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli. Via Roma 345.

N. 1

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N 58.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del ostrollo Chimico Fermanente Italiano.

Pei fabbricanti di macchine da cucire

I Signori Frederick BAKER, a Blackheat Kent, e Lenere JACOBS, a Londra (Gran Bretagna), con convenzionali del brevetto italiano Vol. 263 N. 206 Reg. Atti. e N. 97191 Reg. Gen., per il trovato: Macchina a cucire e sono disposti a cedere il brevetto od a concedere le licenze di fabbricazione od lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che *[illegible]* più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA — ITALIA e per l'ESTERO, della Ditta **Ing. Barzano & Zanardo**, via Bagutta, 24 - MILANO.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.30	6.—	7.40	9.5	10.45	13.45	14.10	17.19
				17.20	20.25	22.25	23.—	23.20
Fiug.-Torino . . .	8.35	8.45		18.10	21.—	23.30		
Fiug.-Ancona . . .	8.35	8.45		18.10	21.—	23.30		
Foligno-Perugia .	6.10	8.35	11.55		16.10	18.30	22.20	
Firenze-Chiusi . .	6.10	8.35	11.55		16.10	18.30	22.20	
Orvieto	8.35	8.45	12.50	18.10	18.25	21.—	23.50	
Civit.Castellana .	7.35	10.—	17.40	20.—				
Viterbo	7.35	10.—	17.40	20.—				
Capranica	8.35	9.15	17.10	19.40	18.40	20.1		
Velletri-Terracina	6.50	12.05	17.10					
Velletri	7.—	12.25	17.30	20.27				
Frascati	7.—	12.25	17.30	20.27				
Fiumicino	9.—	9.30				18.25		
Marittima-Subiaco	7.40	9.—	17.40					

Il treno delle 6.10 è misto (merci e viaggiatori)
Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.47	7.40	10.—	11.—	13.25	14.10	17.19	
				17.20	20.25	22.25	23.20	
Torino-Pisa . . .	7.—	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50	
Milano-Pisa . . .	7.—	8.45	10.05		18.30	19.10	23.50	
Ancona-Foligno .	0.12		10.05	18.10	14.40	15.40	20.55	
Milano-Firenze .	6.50	9.—		18.10		18.50	22.50	
Terni-Ancona . .	0.5		9.15	18.10	11.50			
Tivoli	0.5	8.—	9.15	9.35	16.40	17.45	20.—	
Civita-Castell. .	7.—	7.20	8.45	9.30	13.—	16.20	18.45	
Frascati	7.50	8.55	12.50	16.5	18.30	20.55		
Terracina-Velletri	7.—	9.28		13.1		20.47		
Velletri	8.38	9.28		13.1		20.47		
Frascati	8.38	9.28		13.1		20.47		
Subiaco-Marittima	7.30	9.15	9.45	16.—	21.11		20.10	
				18.45	19.50			

Il treno delle 9.30 è misto (Arcese-Foligno - Orvieto).
Da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.5	9.30	14.—		
Ponte Lucano .	5.35	10.—	14.30	1.2	17.—
Villa Adr. a.	7.	10.30	15.	1.2	18.—
Tivoli . . . a.	7.	10.30	15.	1.2	18.—
Tivoli . . . p.	5.45	7.30		16.30	17.
Villa Adr. a.	6.4	8.—		17.—	18.—
Ponte Lucano .	6.30	8.30		17.30	18.30
Roma . . . a.	7.25	9.5		17.40	19.7

Il treno delle 9.30 è festivo.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20. — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 — Partenze da Roma
Marino. — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 7.45 alle 20.45.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 8.25 alle 20.55.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

TRAMWAY A ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.30	11.—	13.— 16.30
Prima Porta . a.	7.45	10.45	12.15	14.15 17.45
Cerrobaro. . . a.	7.10	10.27	12.27	14.27 17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.26	14.58 18.—
Morlupo . . . a.	7.50	11.5		18.6
Rignano . . . a.	8.28	11.34		18.45
S. Oreste. . . . a.	8.52	11.42		18.54
Civ. Castellana a.	9.05	12.19		19.17
Civ. Castellana p.	6.36		12.55	18.40
S. Oreste . . . a.	7.2		13.20	17.35
Rignano . . . a.	7.10		13.7	17.43
Morlupo . . . a.	7.38		14.16	17.20
Castelnuovo . a.	7.49		14.48	18.1 18.45
Cerrobaro. . . a.	8.14		14.43	18.7 18.46
Prima Porta . a.	8.30	11.58	15.11	18.37 19.13
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.38	18.42 19.38
			16.10	19.7 19.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 19.30.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6.30 - 10.25 - 14. - 16.30 - 19.10 - 21.35.
ARICIA-NETTUNO - Partenze da Roma
6.45 - 10.40 - 14.50 - 19.10 - 21.35.
NETTUNO-ARICIA - Partenze per Roma
7.45 - 12.40 - 16.50 - 20.40.
GENZANO-VELLETRI - Partenze da Roma (Tramway)
1.35 - 10.30 - 12.30 - 16.30 - 18.30.
VELLETRI-GENZANO - Arrivi a Roma (Tramway)
8.35 - 10.45 - 12.35 - 16.35 - 18.35 - 20.35.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli «Avvisi Economici» del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Autocarnotico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 17
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Vitrocotaio*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Geol.*, v. Marmorata 34, dalle 9 1/2 alle 12.
Id. *Nazionale delle Terme* 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Artiglieria*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Terme*, Salita S. S. Quirico, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. d'*Arte moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. di *Tito*, v. Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese*, v. Nomentana, dalle 9 alle 14.30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Galleria Sotterranea*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 12 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per la visita è a richiesta del Min. della R. Casa o v. XX Settembre 20, dalle 10 alle 11 3/4.

INGRESSO LIRE Una

CATACOMBE — di *S. Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16 circa.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Esclusiva costruzione
di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione

Importanti impianti in Italia ed all'Estero

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore, anche fuori Roma. Offerte scrivere L. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1024

D'AFFITTARSI

A Tivoli appartamentino mobiliato di due stre camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Severi, prendere appuntamentocol telefono 49

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni, referenze, cauzione, esigenze, scrivere amministratore *Popolo Romano*. 1169

Motocicletta Peugeot 3 H. P. in buona condizione, vendesi. Per schiarimenti scrivere: Porto d'armi 3872 - Roma. 1173

Di canto pianoforte mandolino Si lezioni teorio del cieclo Via Arenoli 60, Bianca Valovili, allieva della celebre artista A. Thierini. Par il san. L. 1 a lezione; per pianoforte L. 5 mensili, per mandolino L. 3 mensili in due lezioni per settimana.

Signora istruita accetterebbe trattenimenti copiativi, lingue, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 1178

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie cauzioni serie, dalla 9 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti si offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano» 1176

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte, componimenti d'italiano e accompagnamento e signorine. DA 30, Fermo posta. 960

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda bancaria e di cambio in una provincia, fornito dei migliori documenti e sue più che lusinghiere referenze, cerca occupazione qualsiasi, anche modesta, purchè di fiducia, nella capitale o in qualche provincia. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 963

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni canto e lezioni di lingua italiana e francese, casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 725

Per allievi di canto La signora Mariani De Angelis, artista, distinta artista lirica, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 65

Qualsiasi persona disponga piccoli grandi capitali può duplicarli triplicarli usando un sollecito metodo spiegato gratis. Alcune assicurazioni; domanda unite francobollo cent. 15, G. Aveti - Porta Roma. 1175

Esperto professore tedesco impartisce lezioni di tedesco, latino e greco; prepara agli esami. Bedisone. Posta, 1177

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera non da letti. Splendida posizione. Quartiere elevato via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1140

Appartamentino mobiliato di quattro o sei camere di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina e bagno. Via Tomacelli 15, p. 2o sopra R. E. 1149

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. Lettera inutile! Forse ebbe torto... odiarvi. Tranquillizzate tutti; resterò prudente. Rispettimi Alfredo. 1170

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa duecentocinquanta e costa L. 1.75.

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici. Farmacisti, ecc. speciali. Congregazioni di Carità. Opere Pie, si accorda il 25 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Nun 50 scatole.

Si rendiscono il denaro a chi, sei sono cocce, giura di non averne ottenute alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni* e C.
NAPOLI, presso la Ditta *Gelmetti e Pistella*.